ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L ... Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 1... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può com... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un e... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono mar...

IL PICCOLO

c. c. con la posta

Biblioteca Civica
Piazza degli Studi

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati
Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste 11, Domenica 26 Settembre 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 601; Interurbani: N. 485 e N. 600. — Nuova Serie - N. 270

Le interpellanze sull'agitazione dei metallurgici al Senato

Vivaci critiche al Governo - Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio

ROMA, 25, sera

La seduta si inizia alle 15 sotto la presidenza del Presidente TITTONI, il quale dà subito la parola al ministro d'Industria on. ALESSIO perchè risponda all'interrogazione del sen. Presbitero sulla pirateria nel porto di Genova.

Il ministro riconosce che effettivamente il piroscafo «Rodosto», avendo ultimate le operazioni di scarico, stava per partire dal porto di Genova, quando fu invaso da circa 200 persone appartenenti alla Federazione della gente di mare.

L'autorità di P. S. cercò di opporsi, ma fu travolta e, dopo aver inutilmente cercato di persuadere i rivoltosi, si astenne da qualunque atto di repressione per evitare un inutile conflitto. Denunziò però, i fatti all'autorità giudiziaria; identificò 48 colpevoli e designò alla stessa autorità i principali ispiratori e dirigenti. (*Approvazioni*).

PRESBITERO rileva che la Federazione della gente di mare, come il capo della stessa Federazione ha ufficialmente annunciato, ha preso possesso del piroscafo «Rodosto» in seguito ad un ordine trasmesso dai Soviet di Russia; e però l'oratore teme che, col rinnovarsi di simili incidenti, la reputazione del nostro Paese, e specialmente del porto di Genova, debba assai scapitare.

Le condizioni della Tripolitania

Il ministro delle Colonie on. ROSSI rispondendo ad analoga interrogazione del senatore Mosca, afferma che le condizioni presenti della Tripolitania sono, se non gravi, assai difficili e delicate. Nel suo precedente discorso in Senato, egli ebbe occasione di parlare delle ostilità che correvano tra Ramadan Sceteni e un blocco di capi, ai quali il nostro Governo locale concesse il suo appoggio. Appena occupata la carica di ministro, egli dette ordine di mutare indirizzo e di non parteggiare per nessuno; ma fare opera di pacificazione, tenendosi superiori ad ogni contrasto. Il nuovo Governatore Mercatelli non era ancora sbarcato, quando Ramadan Sceteni subì una grave sconfitta per opera degli Orfella. Ora Ramadan non c'è più; ma le condizioni non sono gran che mutate.

Quanto all'altra regione che è poco tranquilla, il Gebel, il ministro aggiunge che il Caimacan del Gebel, che era alleato di Ramadan, dopo la morte di questi, è stato invaso anche più gravemente da spiriti bellicosi.

Il Governo cerca di fare opera di conciliazione. In tali condizioni è alquanto difficile accelerare l'applicazione dello Statuto; tuttavia bisogna notare che esso è già stato applicato per ciò che concerne la libertà, la autonomia amministrativa delle diverse razze ed il così detto consiglio di Governo.

Il sen. MOSCA parla lungamente sulle condizioni della Tripolitania, manifestando la speranza che i legami che uniscono la Tripolitania all'Italia siano sempre più rinsaldati.

I conflitti nella regione emiliana

Il sen. TANARI svolge una sua interpellanza «sugli atti inconsulti di violenza nella regione emiliana», rilevando che a questo stato di cose siamo giunti dopo una politica interna di quattro anni, per la quale alla fine della guerra lo Stato si è trovato sminuito di autorità per poter dirigere la trasformazione sociale che è conseguenza della guerra, acciocchè essa non degeneri in guerra civile e in rivoluzione cosicchè, invece di avviarci verso una civiltà superiore, corriamo rischio di andare a ritroso verso una delle forme più incivili di demagogia.

La provincia di Bologna da molti anni è in preda a gravi competizioni agrarie che covavano sotto la cenere durante il periodo bellico per influsso di capi socialisti che si adoperavano ad ottenere esonerazioni per i seguaci del loro Partito, allo scopo di poter condurre quella propaganda disfattista che fu causa di tanti mali in guerra e la migliore preparazione del malaugurato periodo presente.

Non parla delle condizioni agrarie antecedenti alla guerra. Oggi, dopo l'armistizio, per la svalutazione della nostra vittoria, del nostro Esercito e della nostra Marina, permessa da quelle autorità che più dovevano impedirla, la questione agraria si è riaccesa, il fenomeno molinellese ha dilagato, tanto che può dirsi che Bologna sia divenuta un grande Comune di Molinella. La rivendicazione dei patti agrari fu il movente della situazione odierna; i patti agrari non sono stati riconosciuti dai lavoratori per una pregiudiziale d'indole rivoluzionaria; dalla questione agraria esula di fatto la questione economica ed al suo luogo subentra la questione politica. I dirigenti che hanno svalutato la nostra vittoria, sono quelli che ora vogliono la guerra civile. (*Approvazioni*).

Così, durante l'amministrazione di cinque Prefetti, nella regione emiliana abbiamo avuto 500 incendi a danno dei non inscritti alle leghe cascinali: raccolti, macchine distrutte, violenze, intimidazioni, persecuzioni, boicotaggi, raccolti lasciati marcire nei campi, 500.000 quintali di foraggio da tagliare, 500.000 quintali di grano non trebbiato sono il triste epilogo di questa vergognosa situazione.

Fa la storia della agitazione agraria, giungendo al conflitto di Medicina, affermando che per un deplorevole equivoco 2000 persone si trovarono con le bandiere rosse in tasca ad invadere un fondo per trebbiarvi il grano; ne nacque un conflitto, nel quale cinque operai furono uccisi ed orribilmente mutilati. Conclude domandando se gli articoli dello Statuto del Codice Penale relativi al diritto di proprietà ed alla libertà individuale debbano essere considerati cosa vana e lo domanda nell'interesse supremo della Nazione. (*Applausi*).

L'agitazione dei metallurgici

Ha quindi la parola il sen. SPIRITO, il quale dice che la sua interpellanza — firmata da circa 40 senatori — non ha per movente una schermaglia parlamentare, ma mira a riaffermare la necessità dell'autorità dello Stato. Si felicita con l'on. Giolitti per il concordato per i metallurgici, ma pensa che se il Governo fosse intervenuto qualche tempo prima, gravi danni si sarebbero evitati. Si preoccupa che l'attuazione del controllo nuocerà alla disciplina ed alla produzione. Ha fede, però, che il controllo stesso sarà attuato in tal modo che la disciplina e la produzione non abbiano a soffrire.

Al ministro di Grazia e Giustizia domanda se per tante lesioni, per tanti diritti conculcati, può assicurare che la magistratura abbia fatto sempre il suo dovere (*commenti*). Sotto il precedente Ministro non furono sempre iniziate le azioni penali e cita l'esempio dell'arresto dell'anarchico Malatesta, che poi fu rilasciato l'indomani con la presentazione di scuse. (*Applausi vivissimi*). I fatti attuali sono conseguenza del Governo nefasto che ha preceduto il presente (*applausi*). Non si può dire che l'autorità sia stata sempre presente; anzi si potrebbe dire che è stata assente e, forse, si potrebbe dire anche neutrale, ma di una neutralità che è andata a tutto beneficio di coloro che avevano cattivi propositi.

Contro la guardia rossa

Aspetta dal Presidente del Consiglio delle dichiarazioni che rassicurino le popolazioni circa l'indirizzo del suo Governo e circa il ristabilimento dell'autorità dello Stato ed il rispetto alla legge. Si domanda se potremmo rassicurare i cittadini che d'ora in poi non saranno più violentemente occupate officine ed abitazioni; che saranno impediti e puniti i sequestri di persona; che saranno scongiurate le occupazioni delle stazioni agrarie e degli stabili, ma ben qualche cosa di più grave. Tutti sappiamo che si è istituita una guardia rossa; una delle tante Camere del Lavoro ha approvato un ordine del giorno nel quale si fa voti che il Comune istituisca una milizia comunale che si diversifichi da quella di Stato; in parecchie città si sono costituiti corpi di guardie rosse armati di fucile e di mitragliatrici; delle pattuglie vanno scorazzando per le vie di Torino, malmenando e uccidendo pacifici cittadini. Pochi giorni fa, una di queste pattuglie prese e disarmò 10 ufficiali; egli spera che questi ufficiali siano stati deferiti ai consigli di disciplina. Se essi non hanno fatto uso delle loro armi, se per vigliaccheria le hanno cedute, sono indegni della divisa che vestono e bisogna assolutamente punirli.

BONOMI: Non è provato.

SPIRITO: Se si sono arresi senza far uso delle armi è deplorevole.

BONOMI: A nome dell'Esercito posso dire che non è ancora confermato questo fatto.

SPIRITO: Io l'ho letto sui giornali, e se il fatto non è vero, invito il Procuratore del Re ad intervenire contro i giornali ed i giornalisti che hanno divulgato la notizia. E' inconcepibile che possa impunemente esistere questa guardia rossa e a qualunque costo si deve impedire che un altro Esercito si formi e che compia degli atti contro l'Esercito nazionale. (*Approvazioni*).

L'on. Bucco, czar di Bologna

Venendo alla situazione nel bolognese, dice che la Camera del Lavoro di Bologna emette ordinanze e le fa eseguire. Per esempio ordina la requisizione dell'uva, dà agli operai la parte che loro spetta e l'altra ordina che si faccia marcire. Dice che imperatore, czar e padrone di Bologna è l'on. Bucco. Domanda al Governo perchè non intervenga nel conflitto agrario nell'Emiliano. Il prof. Gennari — continua l'on. Spirito — che è segretario del partito socialista, è tornato in Italia ed ha detto: Vi porto il verbo di Lenin: voi dovete obbedire!»

GIOLITTI: E lei prende sul serio questa roba? (*ilarità*).

SPIRITO: E' stato anche pubblicato il decalogo della propaganda leninista e questa, unita ai fatti ai quali assistiamo, non le sembrano cosa seria, on. Giolitti?

In altri tempi sarebbe stato puerile prenderlo sul serio; ma ormai anche dei gravi giornali amici del Governo mostrano di avere delle preoccupazioni molto simili alle mie. Il conflitto tra comunismo e liberalismo è entrato in azione. In Italia c'è un partito che vuole ad ogni costo il sovvertimento delle nostre istituzioni. Noi crediamo perciò che sia venuta l'ora in cui il Governo deve far sentire la sua autorità. (*Applausi*).

Una requisitoria contro il Governo

FERRARIS DANTE: Non intende di farsi eco delle critiche mosse contro il Governo e delle recriminazioni largamente diffuse nel Paese in questi ultimi giorni. Vuole solo rilevare con tutta obbiettività gli errori commessi, perchè non abbiano a ripetersi per l'avvenire. Non è questo il momento di sterili lotte di persone e di gruppi; tutti dobbiamo stringerci intorno al Governo per aiutarlo e confortarlo, senza però, avere la debolezza di occultare gli errori. L'anno scorso si è dibattuta una questione economica più grave, risoluta con un concordato. Perchè non si è fatto ora lo stesso?

LABRIOLA: Perchè gli industriali furono intransigentissimi.

GIOLITTI: Sconsigliai la serrata agli industriali e dissi le conseguenze che ne sarebbero derivate.

Anche l'on. LABRIOLA tenta di interrompere nuovamente; ma il Senato rumoreggia. Poi continua l'on. FERRARIS. Ad un certo punto afferma che il Governo consente il sequestro di persone e che non ha trovato altra soluzione che quella di dichiarare solennemente la propria impotenza.

GIOLITTI: Consentire no.

FERA: L'autorità giudiziaria sta procedendo. (*Rumori vivissimi e generali*).

Egli ha una quantità di processi verbali e di rapporti di Procuratori generali (*rumori*); infiniti processi sono in corso presso le Corti d'appello. Spiegherà perchè l'autorità giudiziaria debba procedere con cautela e con severità (*commenti*); non si devono fare accuse all'autorità giudiziaria che non le merita. (*Rumori, commenti*).

Vivissimi incidenti

TITTONI scampanella e richiama gli interruttori all'ordine.

GIOLITTI: Domando che si usino parole convenienti.

FERRARIS: Io non uso parole sconvenienti: constato soltanto che si sono consentiti sequestri di persone.

GIOLITTI: Quando si dice che il Governo consente in un delitto, si insulta il Governo.

VOCI DI SENATORI: No, non ha insultato nessuno, il senatore Ferraris.

DEL PEZZO: Sì, ha insultato.

TITTONI: Lei stia zitto.

FERRARIS: Dirò che ha subito i sequestri di persona.

FERA: A tempo opportuno spiegherà che l'on. Ferraris, involontariamente, è in errore, perchè l'autorità giudiziaria nulla consente e come avvengono reati, procede nei limiti della sua competenza (*rumori, commenti*).

PRESIDENTE: E' preferibile che l'on. Guardasigilli si riservi la parola.

GIOLITTI: Ma gli insulti non si accettano.

FERRARIS: Si augura che il Governo possa dimostrare infondate le affermazioni che egli ha fatto.

DEL PEZZO: Ma lei ha insultato. (*Rumori vivissimi, commenti*).

FERRARIS: Crede di non aver mai insultato alcuno. (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE: Richiama all'ordine l'on. Del Pezzo.

DEL PEZZO: Allora faccia far silenzio a tutti.

PRESIDENTE: Ella si ribella all'autorità del Presidente; questa è la prima volta che accade un atto simile in Senato ed io la richiamo all'ordine nuovamente. Torno a fare appello alla calma nel momento in cui si discutono i più grandi interessi del Paese.

Accuse alla P. S. ed alla magistratura

FERRARIS: Il Governo assiste all'istituzione di un corpo armato di rivoltosi; alla fabbricazione di armi che servono alla ribellione e costringe, sia pure per un alto fine che l'oratore per primo approva, anche con minaccie a far cedere una delle parti. Non si può ammettere che in questa assemblea, la quale raccoglie i luminari del diritto, non si possa dire che le leggi siano state violate e che gli ultimi avvenimenti hanno danneggiato le nostre istituzioni.

I fatti di Torino, di Milano e della Liguria, i mille episodi che ad essi si connettono sono di una gravità eccezionale. Ricorda l'episodio di un industriale che, indarno, ricorse alla P. S. e che, per difendere la propria vita, dovette ricorrere al delitto, e due volte uccidere. La P. S. non arrivò che per constatare quell'epilogo doloroso, che avrebbe dovuto prevenire. Ricorda lo svaligiamento di merci avvenuto in alcune stazioni ferroviarie sotto gli occhi dei carabinieri e domanderà se gli industriali saranno obbligati a pagare.

In tutto ciò poco ha guadagnato l'autorità della legge e la disciplina. Il Senato è curioso di sentire dall'on. Fera fino a qual punto sia vero il testo di un suo telegramma diretto ai procuratori generali col quale si raccomanda molta remissività.

FERA: — Non è esatto, leggerà il telegramma.

FERRARIS: — E' lieto di questa dichiarazione. Accenna alla conseguenza tragica degli avvenimenti, alla ripercussione all'Estero, dove i giornali concludono per l'impotenza del Governo italiano, e per i gravi danni irrimediabili subiti e per il pericolo delle istituzioni.

Accenna poi al comunicato firmato dal Governo alla stampa inglese, e riportato dalla stampa italiana a proposito dell'agitazione dei metallurgici.

GIOLITTI interrompe: «Ma io non ho diramato nulla.

FERRARIS: — Perchè no lo avete smentito allora?

GIOLITTI: — Occorrerebbero due Ministeri per smentire tutto ciò che si va stampando.

FERRARIS: — Ma questo comunicato è stato diramato dalla *Stefani* e riportato da tutti gli altri giornali.

TITTONI: — Dopo la smentita del Governo, la prego di non insistere.

I rapporti tra capitale e lavoro

FERRARIS (continuando): — L'Italia non può vivere senza credito e l'economia nazionale non può far meno dei capitali esteri. Gli stessi dirigenti del Partito socialista e di associazioni operaie sono persuasi di ciò e preoccupati della portata degli avvenimenti. Alle porte d'Italia vi è il comunismo; è bene che in Senato vi sia chi inviti il Governo ad una seria valutazione degli avvenimenti. L'azione del Governo in questa dolorosa circostanza non è facilmente spiegabile. Esso ha errato nel sentimento del popolo italiano, anche di quello delle classi lavoratrici.

Occorre che continui il Governo a cercare di togliere il malcontento, non solo delle classi lavoratrici; ma anche delle altre classi, che formano il vero proletariato. Oggi si crede da alcuni che il Governo miri a colpire gli industriali e i banchieri fino alla loro distruzione. Egli non farà il torto al Governo di attribuirgli tale proposito; occorre però un nuovo equilibrio sociale e perciò è necessario che siano rapidamente modificati i rapporti tra capitale e lavoro. Nessuno pensa che le leggi vigenti rispondano a questo fine; ma finchè esistono debbono essere rispettate. Il ministro del Lavoro non può non preoccuparsi dei danni che vengono agli stessi lavoratori dalle agitazioni e dal disordine.

Il Presidente del Consiglio ha mostrato di dare giusta importanza al problema del lavoro dei nostri tempi; ma non basta, si impone la riforma del Consiglio Superiore del lavoro.

La borghesia non ha assolto ancora il suo compito e sarebbe grave colpa per lei se non l'assolvesse fino all'ultimo; perciò deve sollecitamente trasformarsi ed energicamente operare. Malgrado quanto è avvenuto, confida nel grande avvenire della Patria. (*Applausi*).

A questo punto la seduta è sospesa tra i commenti generali: alle 17.50 si riprende. L'aula del Senato è imponente: sono presenti numerosissimi senatori: anche le tribune sono affollate.

Parla il Presidente del Consiglio

Dopo che il sen. D'ORIGO ha svolto la sua interrogazione sull'occupazione del calzaturificio Rossi di Verona, prende la parola il Presidente del Consiglio.

L'on. GIOLITTI ringrazia nuovamente per la nobiltà d'animo di cui ha dato prova in questa occasione l'on. Conti. Gli industriali pensarono che convenisse, invece di aumentare i salari, dare opera alla valorizzazione della moneta, studiando, d'accordo con gli operai, forme di provvidenze che volessero a temperare effettivamente le asprezze del costo, rendendo possibile la distribuzione agli operai di tutti i generi loro necessari a prezzi miti. In tal modo gli stessi lavoratori avrebbero potuto con una maggior assiduità al lavoro, assicurarsi un aumento di entrate equivalente al 25 per cento di quelle godute. Si consideri di fatti che nel primo semestre 1920, di 1242 ore lavorative, ne furono lavorate solo 910. La prima resistenza degli operai fu ostruzionistica; la seconda si manifestò coll'occupazione degli stabilimenti.

Premesse queste esposizioni delle origini del conflitto, l'oratore esamina la situazione economica in cui l'Italia si trova in questo momento con la necessità di approvvigionarsi di oltre trenta milioni di quintali di grano che richiederanno una spesa non inferiore a cinque miliardi in oro e con i cambi che continuamente precipitano e con la mancanza di credito da parte dell'Estero.

Gli ultimi avvenimenti hanno offeso direttamente le ragioni della produzione del credito. Per le importazioni diminuiscono le materie prime, il che significa che si vanno consumando le riserve; le esportazioni sono ancora avviate verso i paesi non industriali e a moneta svalutata; diminuiscono invece verso i paesi a moneta pregiata, dove si è ripreso a lavorare sul serio.

Le ragioni del malessere operaio

Prendendo poi ad indagare le ragioni per cui la produttività degli operai e lo spirito di disciplina sono in assoluta decadenza, riconosce che, in parte, ciò si deve all'anormale condizione di spirito creata nelle masse dall'eccezionale contingenza della guerra. Alle promesse allora fatte e non potute mantenere, ed anche al cattivo esempio di una parte esigua della borghesia, ma, in massima parte, ciò si deve al fatto che si è costantemente permessa in tutte le forme una propaganda di odio e di violenza e si sono lasciate inscenare montature che hanno sempre più eccitato l'animo dei lavoratori. Bisogna riprendere il lavoro; ma bisogna anche che si formi nel Paese uno stato d'animo più favorevole ai fattori di un'opera; bisogna che cessi la campagna denigratrice della stampa e che il Governo protegga la classe degli industriali. La classe industriale è stata la causa prima dell'innalzamento degli operai e, se alcuno ha tenuto un contegno riprovevole durante la guerra, non è giusto che le colpe di pochi facciano cadere il discredito su tutti. (Applausi).

Dopo l'occupazione dele officine, gli operai non hanno più parlato di questione economica; ma hanno chiesto il controllo, facendo assumere alla questione un carattere politico. E' un male che le provvidenze siano state accettate dagli industriali nel tempo in cui venivano ricattati con l'occupazione delle officine. Queste provvidenze dovevano essere, invece, il frutto di una libera contrattazione. Così, invece, noi siamo costretti ad ammettere un concetto di cui non conosciamo la portata. Si augura, pel bene del Paese, che gli accordi testè stipulati, tra industriali e rappresentanze operaie, portino ad un periodo di pacificazione.

Le conseguenze dello sciopero

Perchè non si creino delle illusioni, ritiene opportuno prospettare quali saranno le conseguenze immediate della soluzione di continuità creata nella vita dell'industria dai recenti avvenimenti. Molte aziende si troveranno fra breve senza materie prime, essendo, naturalmente, state sospese durante il periodo incerto dell'occupazione le ordinazioni e non potendosi riorganizzare subito il rifornimento. Ciò potrà determinare una preoccupante disoccupazione.

D'altra parte gli avvenimenti sono tali da compromettere il credito verso l'Estero, determinando un inasprimento dei cambi che non potrà non aver una sfavorevole ripercussione anche sul costo della vita.

Migliori sono le sue speranze per il futuro. L'oratore conosce profondamente la classe operaia, per aver speso tutta la sua vita in mezzo ai lavoratori. Non crede che lo spirito di rivolta sia penetrato in loro. Gli scioperi sono stati imposti da una minoranza violenta. (Approvazioni).

Conclude, dicendo che occorre che lo Stato ristabilisca la sua autorità. E' bene valutare le forze degli avversari, dovendosi intraprendere una lotta; ma non bisogna sopra valutare, per giustificare una politica di dedizione. Nel momento tragico che attraversiamo e che vogliamo superare, meglio avere una robusta fede nello scopo da raggiungere, quando questo scopo è la salvezza della Patria; meglio, come dice il vecchio Eraclito, intensamente sperare per raggiungere l'inesorabile. (Applausi, congratulazioni).

Gli ultimi oratori

Dopo l'on. Giolitti, parla il sen. FRASCARA il quale cita alcuni fatti che dimostrano come con atti di energia non eccessiva, si sarebbe potuto evitare l'occupazione degli stabilimenti industriali, e afferma che il Governo, in un momento così grave, deve sentire tutto il suo dovere di provvedere alla salvezza della Patria. (*Approvazioni*).

DI BLASIO, continuamente rumoreggiato dal Senato, difende l'opera della magistratura.

GIARDINO: — Chiede spiegazioni al ministro della Guerra sull'episodio degli ufficiali che sarebbero stati disarmati a Torino.

Il ministro on. BONOMI crede di aver dato prove che quando ufficiali hanno mancato al loro dovere, li ha deferiti subito all'autorità militare. Per il caso di Torino ha telegrafato al comandante del Corpo d'Armata, il quale gli ha risposto appunto oggi che i fatti si sono svolti in modo diverso da quello riportato dai giornali e che si tratta di cinque non dieci ufficiali. Il comandante del Corpo d'Armata ha annunciato l'invio di un rapporto e egli si riserva di fare comunicazioni dopo aver ricevuto il rapporto.

Può assicurare il Senato che, non da parte sua, nè da parte di alcuna autorità locale è partito l'ordine, o il consiglio di vestire in borghese. Egli è stato autore di una circolare nella quale diceva che la divisa del soldato italiano deve essere sempre rispettata da tutti. A questo principio ha sempre informato la sua azione e crede di non esservi mai venuto meno. (*Approvazioni*).

In ultimo il sen. MAZZIOTTI aggiunge alcune considerazioni, rilevando che la presente situazione non deriva dalla guerra, come qualcuno ritiene, ma è l'effetto della propaganda anarchica che ha infierito in Italia, colla tolleranza dell'autorità.

Dopo di ciò la seduta è tolta e rinviata a domani.

Il "referendum,, della FIOM

Finora 127.904 voti favorevoli, 44.531 contrari

MILANO, 25, sera.

Il Comitato nazionale della F.I.O.M. ha diramato questa notte un comunicato sul risultato del «referendum» per 133 sezioni. Il comitato si riserva di dare i risultati definitivi appena saranno pervenute tutte le risposte. Siccome però si conoscono i risultati dei centri più importanti, le ulteriori comunicazioni non potranno spostare i risultati della votazione favorevole all'operato della commissione.

I risultati parziali

I risultati di 133 centri, sopra circa 160 sezioni, danno le seguenti cifre: Votanti 175.441; ordine del giorno Buozzi 127.904; ordine del giorno Ferrero 44.531; astenuti 3006.

Non hanno partecipato al «referendum» quelle sezioni che per accordi presi non avevano ordinata l'occupazione. Fra queste sezioni sono quelle della Venezia Giulia e Tridentina, del Varese e del suo circondario e di altre località. La sezione di Bologna ha approvato l'ordine del giorno favorevole all'operato della Federazione, e non ha indetto il «referendum». A Sestri Ponente e in altre località della Liguria, i sindacalisti hanno tentato di impedire agli operai di partecipare alle votazioni.

Malgrado però diversi tentativi di sopraffazione, gli operai hanno dato prova di voler seguire la Federazione. Il voto contrario di Livorno e Palermo è stato determinato esclusivamente dalla questione del pagamento delle giornate di occupazione.

Vi comunico intanto i risultati parziali nelle singole regioni:

Piemonte: Buozzi 30839, Ferrero 19645, astenuti 940. Lombardia: Buozzi 57272, Ferrero 10633; astenuti 1601. Liguria: Buozzi 20066, Ferrero 3598; astenuti 418. Veneto: Buozzi 2202, Ferrero 601; astenuti 2, Toscana: Buozzi 5871, Ferrero 5719; astenuti 23. Emilia e Marche: Buozzi 3214; Ferrero 1149; asten. 3. Umbria: Buozzi 2203, Ferrero 218. Lazio: Buozzi 373, Ferrero 902; astenuti 19. Campania: Buozzi 5864, Ferrero 66. Sicilia: Ferrero 2000.

La ripresa del lavoro per lunedì

Il comitato ha deliberato di invitare le sezioni ad attenersi ad alcune disposizioni riguardanti la normale ripresa del lavoro da lunedì e — viene detto — l'abbandono delle officine. La ripresa del lavoro dovrà avvenire non più tardi di lunedì 4 ottobre. Vengono date disposizioni per la consegna delle officine agli industriali, perchè la ripresa del lavoro avvenga con la massima normalità; perchè le commissioni che rimangono nelle officine provvedano alla consegna.

Per quanto riguarda la liquidazione della produzione nelle giornate di occupazione, molte officine — dice il comunicato — hanno già provveduto. Quelle sezioni che non lo avesero fatto, sono invitate ad intavolare trattative, e qualora non si raggiunga un accordo diretto, verranno informati i segretariati federali delle singole zone. Il comitato di agitazione si riconvocherà a Milano nel pomeriggio di martedì 28 corrente, e nella settimana ventura si riprenderanno le trattative per la soluzione dei punti ancora controversi.

La F. I. O. M. si riserba di illustrare con un manifesto la portata delle conquiste ottenute e rivolge intanto un appello agli operai, perchè durante l'ultima fase della lotta venga mantenuta quella stretta disciplina che fu raggiunta durante l'agitazione.

Durante l'agitazione dei metallurgici, erano stati dalle maestranze occupati taluni calzaturifici. Per l'intervento del Prefetto comm. Lusignoli, anche su tale vertenza è stato raggiunto l'accordo fra le parti, sulle basi del concordato di Roma per i metallurgici. Domani gli stabilimenti verranno consegnati dalle commissioni interne agli industriali e si ritiene che la regolare ripresa del lavoro avrà luogo martedì.

Incidenti tra operai e impiegati

Stamane sono avvenuti dei gravi incidenti nello stabilimento Pirelli. Durante l'occupazione della fabbrica, numerosi impiegati, ingegneri e tecnici non vollero accordare la loro solidarietà alla massa, non approvando i metodi di lotta adottati, ed anche perchè allarmati dal trattamento che ad essi in alcune case veniva fatto. Con l'accordo di ieri veniva deliberata la consegna dello stabilimento ai proprietari, e stamattina gli impiegati e tecnici rientravano nelle officine, per riprendere il lavoro negli uffici.

Numerosi di essi vennero affrontati e percossi da gruppi di operai, che vollero in tal modo vendicarsi della negata solidarietà. Questi incidenti gettarono un vivo allarme nella classe degli impiegati e dei tecnici, che hanno indetta una adunanza per domani.

In una riunione tenuta questa sera, venne deliberato di chiedere al Prefetto garanzie sulla loro libertà professionale e di non tornare al lavoro, finchè tali garanzie non saranno ottenute.

Un gruppo di impiegati di officine radunati in assemblea hanno votato un ordine del giorno, col quale deliberano di riunirsi in una associazione apolitica, allo scopo di studiare tutte le questioni inerenti al proprio miglioramento materiale e morale e di provvedere ai propri interessi di classe, rivendicando i propri diritti circa il controllo delle industrie.

La direzione del Partito socialista è convocata in seduta plenaria nella nostra città per martedì 28 corrente, alle ore 10. L'ordine del giorno reca: Situazione generale; relazione del congresso internazionale di Mosca; congresso nazionale. Alla riunione sono stati invitati i rappresentanti della Confederazione del lavoro, il gruppo parlamentare e la Federazione giovanile socialista.

Gli impiegati dell'industria si organizzano

per partecipare al controllo delle aziende

FIRENZE, 25, sera

In una adunanza tenuta ieri, alla quale parteciparono rappresentanti delle associazioni di Napoli, Genova, Torino e Milano, fu costituita l'Associazione nazionale italiana dei funzionari tecnici, amministrativi ed impiegati dell'industria. Scopo dell'associazione è quello di tutelare la dignità dei funzionari e degli impiegati addetti alla industria, di intervenire nei conflitti fra capitale e lavoro e di affermare il diritto di partecipare al controllo delle aziende. L'associazione avrà carattere apolitico.

Il congedo delle classi 1898-99

ROMA, 25 sera

Le notizie circa il ritardo del congedamento della classe 1898 e il successivo congedamento della classe 1899, sono destituite di fondamento. Subito dopo la presentazione alle armi avvenuta dovunque regolarmente, dei residui della classe 1900, si è proceduto all'inizio del congedo della classe 1899, così come era stato stabilito nel piano precedentemente comunicato. Il congedamento del primo quadrimestre della classe 1899 è infatti ora in corso e terminerà prossimamente. Nel prossimo mese di ottobre si provvederà al congedamento del secondo quadrimestre della classe 1898.

Dopo la presentazione alle armi della classe 1901, sarà congedato il rimanente quadrimestre della classe 1898 e subito dopo questo, si inizierà quello del primo quadrimestre della classe 1899 che, come è noto, venne chiamato alle armi circa 4 mesi prima dei rimanenti quadrimestri della stessa classe. Come di consueto al congedamento dei militari di truppa della classe 1898, farà immediatamente seguito quello degli ufficiali di complemento delle armi combattenti della stessa classe. Per i corpi amministrativi si darà contemporaneamente corso al congedo della classe 1897.

Per l'inquadramento e l'istruzione della classe 1901 il ministro della Guerra provvederà, richiamando gli ufficiali di complemento della classe 1900 (ad eccezione, come di norma, degli inscritti nella R. Università) i quali vennero lasciati in congedo.

L'annessione della Venezia Tridentina

ROMA, 25. sera

Domani sarà sottoposto alla firma reale il decreto che promulga il Trattato di San Germano e l'annessione al Regno dei territori attribuiti all'Italia. Il testo del decreto sarà pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* subito dopo e sarà anche pubblicato nei territori annessi. Tutti gli effetti legali derivanti dall'annessione, decorreranno dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il congresso nazionale della stampa

FIRENZE, 25 sera

Il sesto congresso nazionale della stampa è stato aperto stamani alle 10 nella storica sala dei Duecento, a Palazzo Vecchio. Sono presenti 133 delegati. Tutte le associazioni dei giornalisti italiani sono rappresentate.

L'inaugurazione è avvenuta con molta semplicità, con tre brevi discorsi pronunziati dall'on. Barzilai, da Biadene e da Giacchetti. Terminati i discorsi, viene nominata la commissione per la verifica dei poteri. Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, i congressisti passano nella sala dei Cinquecento, dove è loro servito un sontuoso rinfresco, offerto dal Comune.

Alla ripresa della seduta l'on. Barzilai, dà la parola al segretario generale Biadene, che legge una dettagliata relazione sull'opera svolta dal consiglio direttivo della stampa italiana, relazione che venne approvata all'unanimità. Dopo un breve dibattito, specialmente in riguardo al riposo festivo ed al lavoro notturno, alle 12 la seduta viene sospesa.

Il congresso repubblicano ad Ancona

ANCONA, 25 sera

Si è inaugurato stamattina al Teatro Goldoni il sesto congresso nazionale repubblicano, con l'intervento di rappresentanti di ogni parte d'Italia e delle terre redente. L'on. Andreis, ha accettato la presidenza provvisoria, ed ha recato il saluto ai congressisti, esponendo per sommi capi le questioni da discutere. Hanno poi parlato vari oratori, portando l'adesione ed il saluto delle singole sezioni.

L'ufficio di presidenza è stato così composto: De Andreis, Gaudenzi, Facchinetti, Consiglio e Taroni. Si è iniziata la discussione sulla relazione morale e politica, fatta dal segretario del partito Schiavetti, il quale ha concluso per una politica di intransigenza. La seduta interrotta a mezzogiorno, è stata ripresa nel pomeriggio e venne continuata la discussione sugli stessi argomenti.

La rivolta in Croazia domata

ZAGABRIA, 25. sera

La situazione nei comitati in cui infuriò la rivolta dei contadini va sensibilmente migliorando. Si può dire che la fase critica dell'insurrezione è superata. Le truppe serbe e la gendarmeria hanno avuto ragione dei rivoltosi.

Repressione cruenta

Che la repressione fu sanguinosa lo dice il *Novo Doba*: «Sappiamo che negli scontri fra i contadini rivoltosi e la truppa si è sparso molto sangue. I contadini, che hanno ucciso i rappresentanti delle autorità, si sono impadroniti degli uffici comunali e si sono battuti coi soldati e i gendarmi».

Un decreto del Bano abolisce nella Croazia e Slavonia il giudizio statario, con esclusione dei tre comitati di Zagabria, Varasdino e Bjelovar-Krisevac, per i quali anzi è prescritto alle autorità di rinnovare il bando, avvertendo che contro i trasgressori della legge marziale si procederà inesorabilmente.

Non manca chi osserva che la rivolta nelle regioni più cattoliche e repubblicane della Croazia, se ha dato a Belgrado serie preoccupazioni, ora costituisce un ottimo pretesto per fare la campagna elettorale e le elezioni in un regime che non potrà non danneggiare i partiti antiserbi.

Proprio alla vigilia della visita del Reggente a Sarajevo, in alcuni distretti fu proclamato lo stato d'assedio, in altri — secondo la *Narodna Politika* — furono imprigionati dei contadini come ostaggi. La visita si svolse con pompa ed entusiasmo anche maggiori di quelli che lo salutarono a Zagabria e a Lubiana. Ma queste montature non riusciranno a impedire che la lotta dei croati e dei musulmani da una parte e dei serbi — forti dell'appoggio di Belgrado dall'altra — si riprenda domani in Bosnia, con l'accanimento e la violenza, che non hanno eguali nelle altre provincie.

Rescipiscenza jugoslava per Fiume?

Pure in mezzo alle preoccupazioni di carattere interno, che sono molte e gravi, la stampa non perde del tutto di vista la politica estera e specialmente il problema adriatico. Trumbic sta per incontrarsi col conte Sforza. Pareva che l'avrebbe accompagnato Pasic, che invece vuol restare in Serbia per fare con i suoi amici la campagna elettorale. Ma allo scetticismo sui risultati delle trattative, i giornali aggiungono un senso di sfiducia verso il ministro degli Esteri, che incolpano di non aver concluso la pace con l'Italia, quando le condizioni politiche generali erano più favorevoli alla Jugoslavia.

La stampa serba è quasi rassegnata a perdere Fiume, e mostra serie preoccupazioni per la Dalmazia e l'Albania.

Anche quella croata incomincia a rendersi conto che l'opera che a Fiume e da Fiume svolge d'Annunzio minaccia seriamente gli interessi jugoslavi. Il *Rijec* e il *Novosti* sono concordi nel rilievo che il problema fiumano è ormai così popolare in Italia, che nessun Governo — il quale non può non tener conto della pubblica opinione — potrebbe accettare qualsiasi compromesso che desse la città ai jugoslavi.

Il messaggio di Millerand alla Camera

Leygues ottiene 427 voti di maggioranza

PARIGI, 25 sera

Oggi alla Camera fu data lettura di un messaggio del nuovo Presidente della Repubblica che è stata intessuta dagli applausi dei convenuti, tranne naturalmente i socialisti. La lettura della dichiarazione di Leygues, ha avuto la stessa accoglienza. Due socialisti hanno interpellato il Governo: Bracht, per domandare come sia stato costituito il Gabinetto, e Barthou, per chiedere notizie — citando largamente l'Italia — sulla politica sociale del Ministero.

Il Presidente del Consiglio Leygues (quello che gli oppositori chiamano il ministro di Millerand), ha risposto brevemente. La Camera non si è appassionata alla discussione, come non si era appassionata alla crisi. Essa sa che tutto è provvisorio, e con 507 voti su 587 votanti ha dato la fiducia al Ministero ed ha manifestato il suo desiderio di aspettare che il Parlamento sia regolarmente aperto, per risolvere la crisi che resta pertanto aperta.

Giova intanto notare che gli stessi fautori di Millerand, aspettavano un grande Ministero, e cioè un Ministero di pezzi grossi. La delusione da essi provata può rappresentare una pressione utile alla campagna che gli oppositori non mancheranno di aprire contro la politica personale di Millerand. Non è detto che tale campagna debba riuscire, ma è certo che Millerand dovrà impiegare tutta la sua abilità, per conciliare le sue idee personali, con le abitudini mentali, se non con le tendenze parlamentari francesi.

Avanzata polacca su tutto il fronte

La Russia chiede una pace immediata

ZURIGO, 25. sera

Si ha da Varsavia che a nord della regione limitata dalle ferrovie Bielostok-Grodno-Wolkowysk, un forte attacco bolscevico è stato contenuto dai polacchi, i quali mantengono la linea Kuznika-Brezstowica-Swizlocz. Da questa ultima località, fino al confine rumeno, i polacchi e gli ucraini avanzano incontrando una limitata resistenza.

Intanto da Riga giunge la notizia di un nuovo colpo di scena russo. Nella seconda riunione della conferenza per la pace, il capo della delegazione russa Joffe, dichiarò che il Governo dei Soviet era disposto a fare le seguenti concessioni:

1.o) La Russia rinuncia al disarmo ed alla smobilitazione delle forze della Polonia. 2.o) Rinuncia ad utilizzare la strada ferrata Wolkowyski-Grajevo. 3.o) Propone una frontiera molto più ad oriente della linea di Curzon, comprendendo nelle frontiere così delimitate la Galizia orientale.

Tutto ciò — dice la dichiarazione — implica da parte della Russia un grave sacrificio in vista di evitare una terribile campagna invernale. E' dato alla Polonia un termine di 10 giorni per firmare l'armistizio ed i preliminari di pace sulla base di queste proposte che potranno essere modificate in seguito.

I minatori inglesi non sciopereranno

LONDRA, 25, sera.

Il pubblico inglese ha accolto con soddisfazione e sollievo la notizia della tregua determinatasi nella crisi mineraria, tregua amichevole. Le due parti hanno deliberato di abboccarsi e discutere insieme i rapporti fra operai e industriali. Essi finiranno con l'arrivare ad una base di accordo, che abbia a dare un po 'di stabilità all'industria del carbone. Una volta che minatori e Governo sono riusciti a convenire sul punto più importante, e cioè agli aumenti dei salari, è assurdo pensare che non si riuscirà ad accordarsi sui dettagli, con un po' di buona volontà ed arrendevolezza reciproca.

Oggi i giornali sono unanimi nel lodare la abilità con cui Lloyd George ha condotto l'ultima fase delle trattative, e si spera che egli riuscirà a trovare un mezzo adeguato, che valga a concedere ai minatori gli aumenti desiderati, senza che essi abbiano ad essere tratti soltanto direttamente o indirettamente dalle tasche del pubblico.

Che si possa arrivare prossimamente ad un accordo lo si desume da una discussione svoltasi tra i delegati dei minatori e dei proprietari, nel modo più amichevole. Il seguito della discussione è stato rinviato a lunedì. Si spera che la soluzione della vertenza si abbia nella adunanza che i delegati dei minatori e dei rappresentanti industriali terranno giovedì prossimo.

CRONACA DELLA CITTÀ

La statizzazione della Meridionale

Gli argomenti a sostegno della tesi antiunitaria

Abbiamo visto nel *Piccolo* di ieri come uno degli argomenti principali, anzi il prevalente, a sostegno dell'esercizio unico da mantenersi in favore della Südbahn, sia di carattere essenzialmente economico a protezione dei traffici triestini.

I sostenitori della statizzazione negano all'esercizio unitario la possibilità degli effetti benefici, previsti dai sostenitori della tesi contraria, e precisamente per i seguenti motivi.

La politica tariffaria

E' noto che la patente di concessione della Südbahn concedeva alla Società il diritto di veto per tutte le comunicazioni presenti e future dal Danubio all'Adriatico e che per tale diritto la Meridionale diveniva arbitra di tutte le costruzioni avvenire. Data tale concessione la Meridionale si serviva del diritto di veto nelle questioni di politica tariffaria, diventando così la padrona di tutti i trasporti compresi anche quelli effettuati sulle ferrovie dello Stato. Sicchè per tutte le linee che avrebbero potuto concorrere con la Meridionale la sovranità tariffaria dello Stato rimaneva lettera morta, e tale rimarrebbe anche per lo Stato italiano, qualora si volesse continuare il sistema dell'esercizio unico.

I sostenitori della statizzazione affermano inoltre che l'assoluta padronanza esercitata dalla Südbahn su tutta la sfera d'azione di qua del Danubio significò per Trieste, tra le altre disgrazie, anche quella di non poter in nessun modo far concorrenza ai porti anseatici, in modo che la penetrazione dei porti del Nord fu possibile nella Boemia, nella Polonia austriaca, e più giù fino a Vienna.

Oltre a ciò — dicono i sostenitori della statizzazione — nessuna società ha mai saputo sfruttare il sistema dei segreti rimborsi di nolo, delle così dette «refazie» come la Meridionale, sistema che avvantaggia il grossista e significa protezionismo a tutto vantaggio dei monopoli privati e a tutto danno dei commercianti minori.

La guerra ha creato nuovi territori economici indipendenti, dal Baltico al Mar Nero, territori dei quali l'Italia non può economicamente disinteressarsi. Boemia, Polonia e Ucraina, che a noi si uniscono pel tramite della Meridionale, devono da bel principio intuire la nostra supremazia commerciale, senza l'adattamento dell'Italia ad una tariffa unitaria per la Meridionale, che implicitamente segnerebbe un legame di subordinazione di fronte agli altri paesi cointeressati.

L'amministrazione

Un grave pericolo vedono i sostenitori della statizzazione nel congegno amministrativo che, mantenendo l'esercizio unico, dovrebbe regolare la vita della Meridionale.

Per quanto l'Italia, essi dicono, dovesse essere proporzionalmente rappresentata nel Consiglio d'amministrazione, nel personale amministrativo e in quello viaggiante, rimarrebbe certamente in indubbia minoranza di fronte alle altre Nazioni unite e rappresentate altrettanto proporzionalmente nel personale della Società. Che gli interessi degli slavi, dei tedeschi e dei magiari stieno nel presente nel futuro in antagonismo diretto è ovvio per chi conosce la mentalità dei nostri vicini. Così l'influenza dell'Italia, benchè ufficialmente riconosciuta ed equamente rappresentata nel Consiglio di amministrazione, sarebbe ridotta di fatto a zero e si avrebbe lo spettacolo nuovo di una grande Potenza, cointeressata in un affare commerciale con piccole Potenze, che non può dire la frase decisiva, nè imporre la sua volontà, perchè schiacciata da una maggioranza, risultato di piccole minoranze. Perciò, non potendo la politica ferroviaria generale italiana staccarsi da quella di ogni singolo suo tronco e sottostando tronchi della sua rete ad influenze straniere, ne risulterebbe una ripercussione spesso dannosa in tutta la rete ferroviaria, determinata da cause indipendenti dalla volontà nazionale.

Come si potrebbe risolvere il problema tariffario

A parte che l'affidare importanti linee ferroviarie del nostro territorio a imprese private, contravverrebbe a tutta la tendenza della nostra politica economica che è diretta alla statizzazione dei mezzi di trasporto, per quanto riflette gli interessi commerciali, i fautori del riscatto sostengono che sussiste la possibilità — garantita anzi fino a un certo punto dal Trattato di pace coll'Austria — di accordi internazionali cogli Stati eredi dell'Austria-Ungheria che assicurino tariffe speciali internazionali al traffico di Trieste e rimuovano gli eventuali inconvenienti, tanto più dacchè lo stesso interesse degli Stati del retroterra contrasta con un inceppamento del traffico adriatico dal quale dipendono.

Le ferrovie italiane — si osserva — già prima della guerra intrattenevano consimili servizi diretti con molti Stati europei e poterono constatare che questi servizi corrispondevano perfettamente allo scopo.

In ogni modo le ferrovie italiane dispongono della via di Piedicolle e del transito Udine-Tarvisio (a parte anche la futura costruzione del Predil), confinanti con amministrazioni estere di Stato, e potrebbero quindi controbilanciare eventuali difficoltà che si presentassero sulle linee dell'odierna Meridionale austriaca.

Un accordo tariffario colle amministrazioni estere di ferrovie di Stato potrà essere secondo i fautori del riscatto tanto maggiormente possibile perchè le amministrazioni statali possono nell'interesse dell'economia pubblica fare dei sacrifici finanziari, che compagnie private, non potrebbero fare nella stessa misura senza ledere gl'interessi dei proprî azionisti.

Ed infine, i sostenitori della tesi del riscatto fanno presente il pericolo gravissimo che la maggiore arteria ferroviaria posta ai confini del Paese sia in mano di una società straniera e si richiamano alla statizzazione delle linee lombardo-venete, pure appartenenti alla Meridionale, avvenuta per tali considerazioni dopo la liberazione delle due provincie dal giogo austriaco.

Per quanto riguarda la questione tecnica osservano che nel caso dell'esercizio unitario bisognerebbe assegnare alla Trieste-Longatico anche la stazione di Trieste-Centrale e il tronco Trieste-Bivio o per lo meno lasciare in comune l'esercizio Trieste-Centrale-Bivio, perchè, com'è noto, la stazione di Trieste-Centrale oltre che essere capolinea della Trieste-Longatico (-Vienna), lo è anche della Trieste-Monfalcone (-Italia). La stazione di Trieste-Centrale sarebbe quindi sottoposta ad un condominio, di cui non è difficile scorgere tutti i pericoli.

La terza soluzione

Fra le due soluzioni estreme, di cui abbiamo obbiettivamente esposto le argomentazioni, sta, come già abbiamo osservato, una terza intermedia, quella cioè di lasciare alla Meridionale le linee di penetrazione dei porti e di conservare, provvisoriamente prima e definitivamente poi, all'esercizio diretto dello Stato le linee Trieste-Cormons e quelle del Trentino.

Risulterebbe che a questa soluzione non sarebbe contraria neppure la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato; da informazioni ufficiose parrebbe anche che neppure i dirigenti viennesi della Südbahn vi farebbero recise opposizioni. Questi domanderebbero, però, che fosse lasciato alla Compagnia l'esercizio dei due tronchi Brennero-Fortezza e Fortezza-Innichen per allacciare Innsbruck con Villaco. Ciò non sembrerebbe accettabile per varie ragioni, ma si potrebbe sempre concordare il libero transito di treni della Südbahn dal Brennero ad Innichen con le opportune precauzioni e coi dovuti compensi.

L'opportunità o meno di quest'ultima soluzione dipenderà anche dalla estensione più o meno grande della linea da Trieste a Longatico e Fiume che rimarrà su territorio italiano: se questa estensione dovesse malauguratamente essere ridotta rispetto a quella dei Patti d'armistizio, verrebbero ad aumentare gli argomenti a favore della terza soluzione, che collegherebbe l'esercizio di questo breve tronco e quello di tutto il resto delle linee per Vienna e Budapest.

Anche con questa soluzione permarrebbe sempre l'inconveniente della intromissione di una Società straniera nella stazione e nel porto di Trieste, che dovrebbe, quanto meno, essere circondata dalle opportune cautele. Essa richiederebbe poi l'apertura sollecita di trattative colla Südbahn per stabilire i particolari e regolare i rapporti provvisori tecnici e finanziari: trattative che non saranno certamente nè semplici nè facili.

Adunanza di regnicoli danneggiati dalla guerra. Iersera sabato in Sala Dante si tenne con numerosissimo intervento di gente, una adunanza di regnicoli danneggiati dalla guerra. Presiedeva il sig. De Grandis che riferì sulle pratiche fatte finora. Altri oratori presero poi la parola. Furono votati due ordini del giorno, il primo richiede la rivendicazione delle cose mobili oppure, qualora gli oggetti sieno passati in terze mani, la rifusione da parte dei precedenti detentori, della differenza tra il prezzo d'acquisto e quello di vendita al danneggiato che rimborserà l'ultimo detentore e la restituzione di negozi e magazzini e appartamenti. In caso contrario i danneggiati saranno costretti a riprendersi le proprie robe e a rioccupare i locali loro spettanti. Col secondo ordine del giorno il Fascio triestino di combattimento, mentre protesta contro l'incuria e la lentezza del Governo rispetto a coloro che tanto hanno sacrificato alla Patria invita le autorità a disporre per l'immediato pagamento dei danni e per il disbrigo delle pratiche in corso, declinando in caso contrario, ogni responsabilità per le conseguenze.

Gli intervenuti sono invitati per stamattina alle 10 in Sala Dante.

Decesso. Registriamo con rammarico la morte, avvenuta ieri, dopo breve malattia, della distinta signora Vittoria Brunner. La estinta, che aveva raggiunto l'età di 80 anni, era dama di rara dolcezza d'animo: tutta dedita ai congiunti e ad opere di carità che prediligeva di compiere in assoluta discrezione. Alle famiglie che prendono il lutto per questa scomparsa, ed in particolare al figlio amorosissimo, il chiaro medico dott. Alfredo Brunner, le nostre condoglianze.

Funzioni nella chiesa di Piazza Scorcola. Nella chiesa di Piazza Scorcola si chiuderà oggi la serie di funzioni religiose con l'intervento del vescovo di Trieste e Capodistria mons. Bartolomasi e il vescovo di Parenzo e Pola mons. Pederzolli. Alle 10 sarà eseguita dal coro la messa in re, del maestro Perosi, e alle 17.30 avrà luogo la funzione di chiusura con discorso del predicatore P. Pietro Voltas, venuto espressamente da Roma.

Assemblea degli ufficiali ed impiegati delle Società Cosulich e Lloyd Triestino. Ieri sera, nella palestra di Via della Valle, gentilmente concessa, è stata tenuta l'assemblea straordinaria degli ufficiali di coperta e di macchina e degli impiegati amministrativi della ditta Cosulich e Lloyd Triestino, per discutere in merito al regolamento organico che la Federazione marinara ha portato a compimento.

Il cap. Biffi ha esortato la compagine degli intellettuali della grande famiglia marinara a voler stringere definitivamente le loro file coll'immenso stuolo degli equipaggi di bassa forza perchè il proletariato marinaro possa raggiungere la sua completa emancipazione. Dopo il cap. Biffi parlarono ancora vari oratori.

La festa campestre dei Cavalieri della Morte. Alle 15 di oggi avrà inizio la festa campestre dei Cavalieri della Morte a vantaggio dello sport e dell'educazione fisica dei figli del popolo con attraentissimo programma. Suoneranno la fanfara e la banda del ricreatorio della Lega Nazionale di S. Giacomo e la fanfara del Club Veloce. I biglietti d'ingresso costano due lire e cinquanta. Gli inviti diramati per il 4 settembre sono valevoli per il festival.

Festa campestre dell'«Edera». L'Associazione sportiva «Edera» terrà oggi, dalle 3.30 alle 23, nel ristorante Nichetto, la sua annuale festa campestre. Suonerà la banda cittadina «G. Verdi».

I piroscafi lloydiani assegnati all'Italia

Un telegramma da Roma comunica al Lloyd Triestino che sono stati definitivamente assegnati all'Italia i piroscafi: «Gablonz», «Cleopatra», «Semiramis», «Habsburg», «Brünn», «Graz», «Leopolis», «Praga», «Africa».

Il Ministero ha inviato istruzioni al Commissariato Generale Civile perchè l'inalberamento del tricolore sia fatto con la maggiore solennità. La bandiera interalleata sarà soppressa.

Il servizio postale con l'interno completamente riattivato

Con la partenza del direttissimo Trieste-Roma, che partì ieri in orario alle 17.35, il servizio postale su tutte le linee da e per l'interno del Regno, è stato completamente riattivato.

Per una vittima dei fatti di Torino

Com'è noto, negli ultimi conflitti di Torino, mentre tornava solo ed inerme a casa, veniva ucciso da una fucilata, sparatagli a tradimento da un gruppo di socialisti, il presidente del Gruppo giovanile nazionalista Mario Soncini.

Al Gruppo di Torino, il Gruppo nazionalista triestino inviò stamane il seguente telegramma:

«Addolorati profondamente uccisione presidente Soncini, per parte teppismo bolscevico, inviamo fraterno devoto pensiero alla memoria carissima compagno nazionalista assertore combattente sacre idealità Patria. Pregasi presentare vive condoglianze famiglia a nome nazionalisti triestini. Gruppo nazionalista triestino».

L'estrazione della lotteria

a favore degli orfani di guerra

Le cartelle vincitrici della lotteria a favore degli orfani di guerra, in base alla estrazione del lotto di ieri, risultano le seguenti:

Premio di lire 100.000: la cartella vincente è quella che segna Palermo 62, Roma 12 e Venezia 70. Premio di lire 30.000 cartella del Consolidato: Firenze 77, Milano 20, Napoli 58. Premio delle pitture delle catacombe romane: Bari 74, Roma 12, Torino 54. Premio dell'impianto cinematografico: Bari 74, Milano 20, Venezia 70. Premio dell'automobile Fiat: Milano 20, Palermo 62, Firenze 77. Premio della lupa in bronzo, d'un vassoio d'argento e di un abbonamento ferroviario generale: Napoli 58, Roma 12, Torino 54.

«Scienza ed Arte». Le sezioni culturali costituenti le direzioni delle due riviste *Scientia* e *Ars*, comprese dalla necessità di svolgere un'attività sempre crescente in tutti i campi delle scienze naturali e delle manifestazioni artistiche con sedute, conferenze, esposizioni, indagini e pubblicazioni, nonchè gite di studio e una biblioteca di discipline moderne, hanno deciso di costituirsi in Accademia con propri statuti legalmente riconosciuti. A tale intento si invitano tutti gli interessati alla riunione di lunedì, alle 19.30, in sede propria, dove si passerà alla formazione del comitato centrale e dei sottocomitati d'azione. Si accettano pure adesioni scritte.

Pro «vitaliziati» ex operai dell'Arsenale del Lloyd Triestino. La direzione del Lloyd, nell'intento di venire incontro ai bisogni dei «vitaliziati» ex operai dell'Arsenale, ha concesso il pagamento retroattivo della differenza del 40% dall'epoca 1.o maggio-31 dicembre 1919 sui vitalizi pagati in ragione del 60%, continuando, come già effettuato, il pagamento alla pari dal 1.o gennaio 1920.

Gite in mare. Oggi (tempo permettendo):

— Per Capodistria (con toccate Ospizio e Punta Sottile), col «Tergeste». Partenza dalla riva Piazza dell'Unità, alle ore 15; da Capodistria alle ore 18.30.

— Per Portorose, col «Vettor Pisani». Partenza dalla riva Piazza dell'Unità, alle ore 14.30 e alle 20; da Portorose alle ore 8 e alle 18.30; lunedì, da Portorose, alle 7.50.

— Per Miramar-Grignano, con i piroscafi-salone «Siraly» e «Grignano». Partenza dal Molo Audace, alle 9, 10, 11.30, 14.45, 15.15, 16 e 17; da Miramar-Grignano, alle 9.45, 12.15, 13, 15.15, 16, 18, 18.30.

Il giro podistico di Trieste. Oggi avrà luogo il VII Giro podistico di Trieste, indetto dall'Associazione Sportiva Edera. La partenza per i corridori verrà data alle 8 precise dalla rotonda del Boschetto; per i marciatori alle 8.15. I concorrenti seguiranno il percorso: Via Giulia, Via Battisti, Via Carducci, Corso Cavour, circonvallazione delle rive (traguardo di Piazza Unità); passeggio di S. Andrea, Via S. Marco, San Giacomo, Via dell'Istria, Piazza Foraggi, Via Rossetti, Via Chiozza, Via Pindemonte, arrivo presso il ristoratore al Boschetto (chilometri 12 circa). Tempo massimo per la corsa minnuti 55; per la marcia ore 1.20.

A questa importante manifestazione sportiva parteciperanno 31 corridori e 23 marciatori: i più forti podisti della Venezia Giulia, alcuni ottimi elementi di Padova e Udine, e un'eletta rapresentanza dell'VIII bersaglieri di Firenze e del II bersaglieri di Roma. Prevediamo la vittoria di Giovanni Cottur nella corsa e di Giusto Umek nella marcia. Per le altre piazze d'onore la lotta si preannuncia piena d'interesse e ricca d'incertezze.

Ricreatorio G. Padovan (Sottefontano). Oggi alle 16 si terrà nel Ricreatorio una festa campestre a favore dell'Istituto con un variato programma che comprende concerto, lotteria, pesca miracolosa, corsa nei sacchi, cuccagna, ballo ecc. I componenti la banda del Fascio G. Padovan sono pregati di trovarsi alle 19 precise al Ricreatorio per il festino che verrà dato a pro' dell'Istituzione stessa.

La festa pro Guardia Medica organizzata dal Club Audace che doveva tenersi oggi al ristorante «Pasqualin» venne rimandata in vista della festa campestre dei Cavalieri della morte.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

La Società Alpina delle Giulie comunica che domani 27 corr. alle ore 19 avrà luogo la seduta, di tutte le commissioni riunite con la direzione.

Il Circolo famigliare terrà oggi domenica un festino di danza dalle 19 alle 23 nella sala Mazzini (Via Istituto 15).

«Giovane Italia». Oggi alle 17,30 nella palestra di via della Valle spettacolo cinematografico gratuito.

Ricreatorio R. Pitteri. La direzione del Ricreatorio invita gli allievi del corpo bandistico e quello di fanfara a trovarsi oggi alle ore 15,30 direttamente al Boschetto alla festa campestre dei «Cavalieri della Morte».

Gli allievi intervengano in divisa e col proprio istrumento musicale.

Comitato famigliare Letizia. I soci e le socie iscritti alla costituenda «Squadra Diavolo» si radunino oggi alle 16,45 nella sede provvisoria per la solenne inaugurazione. Finita questa si farà la passeggiata domenicale.

Il Fascio triestino di combattimento invita tutti i membri del consiglio direttivo per lunedì 27 corr. alle ore 21 in Sala Dante.

Sezione di Trieste del P. P. I. I soci ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire alla conferenza sul « Pertito popolare italiano e il momento politico attuale», che l'avv. Negretti terrà oggi alle 10,30, nei locali della sede sociale in via del Pesce 4, II p.

Legionari fiumani in licenza. I legionari fiumani in licenza della Venezia-Giulia, sono vivamente pregati d'inscriversi il più presto possibile, dalle ore 18 alle 19, nella sede dell'Associazione «Pro Italia» (Ponte della Fabra N. 2, I).

La seconda giornata del congresso pediatrico

Ieri mattina alle 9.30, nella sala della biblioteca dell'ospedale maggiore, venne aperta la seconda seduta del Congresso pediatrico.

I dottori G. Di Cristina e G. Caronia presentarono una relazione sulla vaccinoterapia e sulle malattie infettive dell'infanzia.

Fece comunicazioni sul tema della vaccinoterapia nelle malattie dell'infanzia, il dott. Randegger di Roma, che comunicò i risultati delle sue esperienze sulla vaccinoterapia e vaccinoprofilassi della pertosse. Il dott. Guidi di Firenze diede relazione dei risultati ottenuti con la vaccinoterapia sulla pertosse. Sulla diagnosi precoce della pertosse con l'intradermo-reazione parlò il dott. prof. Modigliani. Il dott. Spolverini parlò sui tentativi di vaccinoprofilassi dell'enterocolite nella prima infanzia. Sulla vaccinoterapia delle infezioni stafilococchiche nel lattante, parlò il prof. Vaglio di Napoli; e il prof. Nosso della clinica pediatrica di Napoli, parlò delle ricerche sull' indice opsmico in rapporto alla specificità dei vaccini.

Discussero sullo stesso argomento il prof. Comba, il prof. Spolverini, il prof. Muggia di Torino, il prof. Francioni, il prof. Caronia, il prof. Di Cristina e il prof. Iemma.

Alle 15 ebbe inizio la seduta pomeridiana. I professori Mensi e Malagodi riferirono sul tema della mattinata e quindi si iniziarono le comunicazioni fuori relazione.

Il prof. Ravenna di Trieste parlò sul trattamento delle sindromi attribuite all'intossicazione acetonica. Sulla cura della peritonite tubercolare nei bambini e sull'anomalia congenita della colonna vertebrale e sindrome clinica, trattò il prof. Muggia di Torino. Il prof. Cozzolino disse sulla presenza di sostanze vasocostrittrici nel sangue dei rachitici. Delle edenidi peribronchiali parlò il prof. Jacchia di Trieste, e il prof. Francioni di Bologna trattò una particolare sindrome consecutiva all'encefalite epidemica.

Parlarono ancora: il dott. Pincherle intorno a nuove ricerche sulle poliure infantili; il prof. Lorenzini sui riflessi vasomotori nel bambino; la dottoressa Fini che diede relazione dei suoi studi sull'acrosindactilia; il prof. Silvestri sopra alcuni postumi della pleurite purulenta, loro diagnosi e cura; il prof. Tronconi sulla surrendite emorragica in un neonato e il prof. D'Anna sul polso della fontanella. Il prof. Fiore di Firenze disse dei suoi studi sulla corea minore. Il prof. Frontoli parlò della resistenza capillare misurata con il metodo Riva-Rocci, e il prof. Ravenna diede relazione su un caso di pertosse in un neonato. Il prof. Zibordi di Modena trattò sopra una cisti del fronte e il prof. Bergamini sopra le infisi pleuriche nell'infanzia. Sulle cardiopatie congenite e sulla sifilide ereditaria trattò lungamente il prof. De Stefano di Napoli. Il dott. Jemma espose le sue ricerche sulle leucolisine nelle malattie infettive e il prof. Auricchio-Napolitano disse sul comportamento della leucocitosi digestiva nei disturbi di nutrizione del lattante. Chiuse la seduta l'esposizione fatta dal dott. Rusca sul modo di Gaucher che illustrò con proiezioni.

Oggi alle 8.30 avrà luogo, sempre nella sede dell'ospedale, una seduta amministrativa durante la quale si farà l'esposizione del resoconto finanziario e si procederà alla nomina del Consiglio.

Causa inconvenienti sorti all' ultima ora, le gite ufficiali che si dovevano fare oggi a Miramar e domani a Capodistria, sono sospese.

Al Ricreatorio Riccardo Pitteri

Al maestro Carlo Franco — che con tanto amore istruisce la sezione mandolinistica del ricreatorio — gli allievi offersero un'artistica medaglia d'oro con affettuosa dedica. La medaglia venne presentata dall'allievo Ferruccio Destradi, mentre il direttore del ricreatorio, Derossi, disse parole di lode al maestro, il quale commosso, ringraziò per la dimostrazione di affetto degli allievi.

Imposta casatico e reddito pigioni. Le prescritte dichiarazioni agli effetti dell'imposta casatico pigioni e del 5% sul reddito delle pigioni, sono da presentare a questa Amministrazione delle imposte riguardo: a) tutti gli edifici situati nei distretti urbani: V (Barriera vecchia), VI (S. Giacomo) e nei censuari di Chiadino, Chiarbola Superiore e S. Maria Maddalena Superiore, per gli anni 1921 e 1922, a sensi della legge 12 luglio 1896 B. L. I. N. 120 e 28 dicembre 1911 B. L. I. N. 242; b) gli edifici affittati nei distretti suburbani di S. Maria Maddalena inferiore, Rozzol e Servola, per il solo anno 1921, a sensi delle leggi 9 febbraio 1882 B. L. I. N. 17 e 28 dicembre 1911 B. L. I. N. 242, alla più lunga fino al 31 ottobre 1920.

Rinuncia all'avvocatura. Con sua insinuazione del 14 settembre, l'avvocato Giorgio Jan ha rinunciato all'esercizio dell'avvocatura nominando in proprio sostituto l'avvocato Giuseppe Ferfoglia. In seguito alla rinuncia la delegazione dispose la cancellazione dall'albo dell'avvocato Jan.

Pro danneggiati dal terremoto. Tutte le filiali della Banca d'Italia, in seguito ad accordi presi col Ministero dell'Interno, sono incaricate di ricevere le oblazioni che venissero fatte a favore dei danneggiati dal terremoto avvenuto il 7 corrente.

La maschera umana - La scarcerazione della moglie

Come pubblicammo a suo tempo, la sera del 5 agosto u. s. due passanti, certi Antonio Garus e Giuseppe Fumis, scorsero a ridosso del muro della farmacia Manzoni, in via Settefontane, all'angolo di via Media, un uomo completamente sfigurato in volto da un potente corrosivo.

Dalle indagini dell'autorità investigativa risultò che il vitrioleggiato era il bracciante Mario Zagovich e che a gettargli in volto il corrosivo era stata la moglie Valeria.

Però dato che lo Zagovich escluse sempre che fosse stata la moglie a vitrioleggiarlo, il giudice istruttore dott. Ulaga — per mancanza di prove — ordinò ieri la scarcerazione dell'arrestata.

Monete austro-ungariche a Zara. Il comando della tenenza interna dei carabinieri di Zara trasmise giorni fa mandato di cattura contro Pietro Cvitanich, di 22 anni, negoziante in vini ed abitante al N. 35 di via Lazzaretto vecchio N. 35. Iersera, due carabinieri del posto di via dell'Orologio arrestavano il ricercato il quale deve espiare una condanna per introduzione di monete austro-ungariche nella città di Zara.

Investita da un ciclista. Mentre attraversava Piazza dell'Unità, la ottantenne Barbara Jacopich, portinaia dello stabile sito al N. 14 della Riva Grumula, fu investita stamane da un maldestro ciclista che la buttò al suolo. Soccorsa da alcuni passanti, la povera vecchia, con una vettura pubblica, fu trasportata al civico ospedale, dove il dottor Rizzotti le riscontrò la frattura del collo del piede sinistro. Fu accolta nel X riparto e giudicata guaribile in 20 giorni.

Incendio in una «brazzera». Un piccolo incendio si sviluppò iersera per cause ignote a bordo di una «brazzera» ormeggiata alla radice del molo S. Teresa.

Accorsero sul luogo i vigili con un carro dell'appostamento principale e uno dell'appostamento di via Economo al comando del capitano Bugliovatz ed il fuoco, che si era sviluppato in un mucchio di carbone, fu spento in breve con l'impiego di un idrante.

Caduto da un ponte. Da Monte Faiti, dove abita al N. 131, fu trasportato ieri con una carrettella al nostro ospedale civico il quattordicenne Luigi Bosich, il quale, caduto da un ponte, aveva riportato la frattura del femore destro e varie altre lesioni. Giudicato guaribile in sei settimane dal dott. Bortolotti, fu accolto nel X riparto.

COMUNICATI *)

Angelina Picinich
Giovanni Ursich
Macchinista del Lloyd Triestino
oggi sposi
Lussinpiccolo-Trieste, 26 settembre 1920

A doverosa e necessaria rettifica della versione data dalla Federazione del mare sull'incidente avvenuto a bordo del Prinz Hohenlohe, *comunichiamo:*

«Essere probabilmente inesatto che il commissario Giorgio Mosca sia uno dei pochi buoni italiani, perchè risulta che prima della guerra egli minacciò di denunciare alla polizia austriaca un suo amico marittimo, pronto a far testimonianza, per aver espresso l'augurio di veder presto la bandiera italiana a poppa dei piroscafi. Per tale motivo non fu accettata la sua domanda a socio del Fascio.

«Essere imprudente se non temerario, giocare la propria parola d'onore su un equivoco, poichè il dichiarare di non aver visto le vignette e le iscrizioni contro l'Italia non esclude che queste e quelle sieno esistite.

«D'altra parte noi siamo sempre pronti a testimoniare, con uomini di fede sicura, la verità della versione da noi data e potremmo anche, a chi ne prendesse vaghezza, dimostrare con documenti, l'opera nefasta che su tutti i mari viene svolta contro il nostro paese da elementi stranieri imbarcati sulle nostre navi.

«Che ci stupisce l'accusa a noi mossa di violare la legge, quando la Federazione del mare è sempre stata fedelmente solidale con coloro che la legge quotidianamente violentano a danno dello Stato e della Nazione.

«Che il marinaio è liberissimo di difendere la sua casa ed il suo pensiero, come noi siamo liberi di difendere con ogni mezzo e in qualunque circostanza il buon nome della nostra Patria quando c'è chi lo insulta e diffama.

Il Consiglio Direttivo del Fascio Triestino di Combattimento

Consorzio Costruttori edili autorizzati
TRIESTE

I signori Consortisti sono invitati alla adunanza generale che avrà luogo lunedì 27 corr. alle ore 18 precise per deliberare un eventuale aumento di mercede da concedersi agli operai edili per il prossimo trimestre.

Si raccomanda a tutti i Consortisti d'intervenire.

LA PRESIDENZA

Il piroscafo olandese di prima classe
"IRIS"
caricherà verso il 15-17 ottobre per ROTTERDAM e AMSTERDAM, assumendo merci con trasbordo in AMSTERDAM, rilasciando polizze dirette, per ANVERSA, BREMA, AMBURGO, CRISTIANIA, COPENHAGEN, GOTHENBURG. I principali porti della DANIMARCA, SVEZIA e NORVEGIA, nonchè per i principali porti del RENO.
Per informazioni ed insinuazioni delle polizze rivolgersi all'Agente:
G. E. Gerolimich
Via Mazzini N. 5 — Telefono N. 34-82

Comando Difesa Militare Marittima
DI TRIESTE
Si informa che la gara indetta da questo Comando per la vendita del mobilio usato e di cui venne data pubblicità sul giornale „Il Piccolo„ il giorno 24 corr. è annullata.

Il dott. Cimone Rinaldi
riceve
dalle 12-13 e dalle 16-17
Telefono N. 11-08
in Via Felice Venezian, N. 7 I p.

Il pianista
prof. ALBERTO TADLEWSKI
è tornato e riprende le lezioni nella sua abitazione, in via Giorgio Galati 16, piano III, destra. Informazioni: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 19.

Il professore di canto
Gioacchino Rimondini
Docente al Conservatorio Tartini, è ritornato, riprende le lezioni private in via Raffineria 1. IV. Riceve dalle 16 alle 19.

La Deputazione del Tempio Israelitico
avverte che stasera domenica 26 corr. (Festa delle Capanne) l'ufficiatura comincerà alle ore 17'30.

Pattinaggio Barcola
Oggi domenica dalle 15 alle 23
Grande Festa di Ballo

Grande stock tessuti lana
nazionali ed inglesi per uomo
PRONTA SPEDIZIONE
Il campionario è visibile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, presso il
Rag. Giorgio Fanti - Hotel Milano
nei giorni 27, 28 e 29

Le donne non dovrebbero patire mal di schiena, dolori ai lombi e ai fianchi, mal di testa, vertigini e languori.

I disturbi renali sono troppo comuni fra le donne. La loro vita rinchiusa, l'ansietà per i bambini e per il benessere degli altri contribuiscono ad indebolire i reni. Inoltre vi sono dei tempi critici nella vita delle donne, nei quali si effettuano dei cambiamenti che caricano i reni di molto lavoro supplementare.

Attacchi di mal di schiena e di testa, vertigini, nervosità, avvilimento e disturbi urinari si susseguono spesso e allora è necessaria una pronta cura per prevenire la renella, l'idropisia o il reumatismo.

Le Pillole Foster per i Reni risanano i reni e li aiutano ad eliminare i veleni urici che tante volte rendono le donne deboli, malate e degne di compassione. Nel medesimo tempo la medicina non è un tocca-sana universale, ma è fatta soltanto per le affezioni dei reni e della vescica. E' un buon metodo il mangiar meno, dormire di più, riposare più spesso, bere sufficientemente acqua pura e fare più moto all'aria aperta.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1352

Dr. BENUSSI
DENTISTA
TRIESTE
Via S. Nicolò 7, II. sin.
(Palazzo Dreher)
9-12 — 3-6
Telefono 440

IL
GABINETTO DENTISTICO
ERMANNO HOFFER
è aperto
dalle ore 9-13 e dalle 15-19 in
Via dell'Acquedotto N. 16
Secondo piano

SCIATICA
L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 Casa propria

Calzaturificio primario
Manifattura di lusso **cerca concessionario esclusivo** Trieste e Venezia Giulia — Calzaturificio Lift - Galleria al Museo 29, NAPOLI

ANSALDO
S. A. I. GIO. ANSALDO & C.
ACCIAIERIE CORNIGLIANO LIGURE
Telegr. ACCIAIERIE Cornigliano Lig.
Telefono: Interurbano N. 759 - Urbano N. 5043-6265.
GRANDI FUCINE - LAMINATOI
LINGOTTI - BILLETTE - LAMINATI
ACCIAI al Nichelio
ACCIAI al Cromo-Nichelio
ACCIAI al Cromo-Nichelio-Vanadio
per COSTRUZIONI MECCANICHE
per AUTOMOBILI - MAGNETI
per MOTORI DI AVIAZIONE
per RESISTENZE ELETTRICHE - DIAMAGNETICI.
ACCIAI per UTENSILI
al carbonio e speciali
FONDERIE di ACCIAIO - GHISA
BRONZO - ALLUMINIO
GETTI di Acciaio speciale ANSALDO con caratteristiche meccaniche uguali a quelle dell'Acciaio fucinato.
GETTI di Acciaio al Manganese per macine, frantoi, scambi ferroviari, ecc.
SI FORNISCONO CAMPIONI A RICHIESTA
UFFICI DI TRIESTE: VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 3
Telefono 2808
Ansaldo Pubblicità 41|20 Inserz. 12

Liquori e Sciroppi più eccellenti?
DISTILLERIA:
A. TRENTINI & C. - VERONA
Vermouth Torino - Vermouth bianco (marca orso bianco).

Enormi truffe sofferte dalle Ferrovie dello Stato

Un milione e mezzo di danni

Una delle maggiori preoccupazioni per la Direzione delle Ferrovie locali era costituita dalle interminabili richieste di indennizzo da parte dei negozianti, in dipendenza dei furti che avvenivano e allo scalo merci della Meridionale ed a quello della stazione di S. Andrea. I lettori che seguono la cronaca dei giornali, hanno, del resto, potuto constatare come manomissioni, spiombature e rispettive sottrazioni di merci fossero all'ordine del giorno. Ma era possibile che i ladri potessero riuscire sul novanta per cento dei casi a lavorare impunemente? Che scarsezza di sorveglianti ci fosse negli scali suddetti lo si sapeva, ma quelli in servizio si dimostravano tanto inetti da essere sempre giocati?

Comunque, le casse della Direzione pagavano e pagavano, mentre il direttore comm. Fabris, ed il vice questore cav. D'Arte, rimanevano impressionati, quando al bilancio fatto degli indennizzi pagati ai ricevitori di merci o agli speditori delle stesse, riscontravano che fra tutte le città d'Italia Trieste era quella che maggiormente vuotava le casse dello Stato. Il confronto fatto fra Milano e Trieste, basti a darne un'idea. Mentre a Milano in un anno erano stati versati indennizzi per 500.000 lire, a Trieste, in un solo trimestre, l'Amministrazione delle Ferrovie aveva dovuto pagare, a titolo d'indennizzo, per sottrazioni di merci da vagoni manomessi un milione e mezzo!

Il fatto era semplicemente enorme; necessitava provvedere e al più presto possibile e, per sollecitatoria presso il Ministero dell'Interno, il comm. Fabris ed il cav. D'Arte ottenevano che d'ordine del Ministero dell'Interno venisse istituito col primo dello scorso agosto, presso la Delegazione ferroviaria della Venezia Giulia, un commissariato di P. S., con sede nel palazzo di via Vittorio Veneto, e col mandato di sorveglianza esclusiva delle stazioni ferroviarie, agli ordini del direttore delle Ferrovie, comm. Fabris, vice questore cav. D'Arte e ispettore ferroviario sig. Paccini.

Frodi in grande stile

I funzionari suddetti, messisi d'accordo di venirne a capo di quella che per loro era una ben strana faccenda, iniziarono una serie di indagini, che furono estese a tutto il movimento delle merci, a tutte le pratiche inerenti alla spedizione ed al ritiro, ecc.

E le indagini non rimasero infruttuose. Risultò ai suddetti funzionari che alcune ditte speditrici di Milano e Firenze, col mezzo del titolare di un'agenzia di Trieste, riuscivano da tempo a truffare l'amministrazione delle Ferrovie, corrompendo impiegati ferroviari. Il titolare dell'agenzia triestina era Umberto Fano, il quale aveva i suoi uffici al n. 10 di via dei Bachi.

Una perquisizione fatta nello studio del Fano bastò a convincere i funzionari che avevano colpito nel segno. I registri sequestrati lo confermarono.

Tutta una serie di truffe in danno della amministrazione ferroviaria venne a galla, e dai registri nei quali il Fano aveva elencato le operazioni criminose, risultò che impiegati ferroviari si erano prestati, verso compenso, a favorire lo svincolo di merci in «collettame» viaggianti a grande velocità, a tariffe inferiori alle prescritte e che per carpire denaro all'amministrazione, a titolo di indennizzo, erano state simulate manomissioni dei vagoni e del contenuto. Insieme alla responsabilità del Fano, dai registri stessi risultava la partecipazione alle truffe dei vari complici, due dei quali erano i capi gestori allo Scalo Centrale di Trieste, Attilio Bertelli ed Alessandro Pittaluga, un lucchese, ai quali si era unito l'assistente dell'ufficio bagagli, Giuseppe Ludovico.

I sistemi adottati dai truffatori

I tre complici del Fano usavano nel truffare tre sistemi.

Uno consisteva nel far passare per contenenti merci di poco valore bagagli provenienti da Milano; per tali prestazioni, l'assistente ai bagagli, Giuseppe Ludovico, aveva un fisso di 50 lire mensili, che figuravano nei libri del Fano.

Del secondo sistema si cita l'esempio seguente: La ditta Cecchini, di Milano, con rappresentante a Trieste il Fano, spediva dei carri a piccola velocità, a «gruppaggio», ai quali veniva dato doppio indirizzo, primo quello del Fano, e sotto quello del destinatario, facendo passare per cotone stoffe di lana.

Il Pittaluga, cui spettava l'apposizione del tasso, procedeva alla verifica, sottacendo naturalmente la truffa. Per tale prestazione egli percepiva un fisso di 100 lire mensili, debitamente registrate dal Fano nei suoi libri

Il terzo modo — il più grave, consisteva nel manomettere i vagoni provenienti da Milano, da Firenze e da altre città, per cui potesse apparire alla verifica che l'operazione era stata fatta dai ladri.

A tali operazioni, per cui i sorveglianti ebbero a soffrire innumerevoli volte i richiami dei superiori e per le quali triste fama ne era derivata alla città di Trieste, che veniva considerata quale un covo di ladri, si prestava il Bertelli, incaricato delle verifiche e delle assunzioni a verbale.

Nel libro cassa del Fano, figurano i compensi al Bertelli ed al Pittaluga, per conto del Fano stesso e per conto della ditta Cecchini di Milano.

L'attività del Fano e complici

Sono emerse dal proseguimento delle indagini prove schiaccianti. Un carro arrivato qui con 179 colli, il 4 luglio u. s., assicurato con piombi, lucchetti e fili di ferro, fu fatto passare per manomesso e mancante di merce per un valore di 9000 lire, per le quali il Fano aveva già presentato reclamo, mentre la merce, va da sè, non era mai mancata. L'attività esplicata dal Fano e dagli impiegati ferroviari, in truffe, falsificazioni e abusi di potere d'ufficio, oltre che a Trieste, a Milano e a Firenze, ha indotto il vice questore, signor d'Arde, a inviare nei vari luoghi abili agenti, i quali, col concorso di quelle autorità di P. S. e ferroviarie hanno proceduto ad arresti di altri spedizionieri e di altri impiegati ferroviari.

Le indagini, qui, continuano da parte del comm. Fabris e del vice questore D'Arde, coadiuvati dall'ispettore ferroviario Pacini, ed altri importanti arresti si ritengono per certi.

Un'altra sfera d'azione

L'attività dei frodatori dello Stato, in seguito ai risultati fin qui ottenuti con le ricerche, si presenta sempre più vasta.

E' risultato che truffe del genere suddetto, sono state commesse pure a Longatico, che è stazione internazionale. Ivi si sono recati il cav. D'Arte e l'ispettore Pacini, che hanno raccolto pur là numerose prove a carico del Fano e consorti. Denuncie di privati e ditte speditrici sono cadute sul capo gestore delle ferrovie di Longatico, Adelo Carlo Prosdocimi, il quale era pure addetto all'agenzia doganale.

Secondo i denuncianti, il Prosdocimi spadroneggiava alla stazione e metteva taglie ai negozianti e spedizionieri che volevano inoltrare carri di merce all'estero oppure eseguire rispedizioni di carri dalla Jugoslavia. Nel Regno rispediva merce tassativamente vietata dal regolamento del Regno e non si contentava di 50 o 100 lire, ma esigeva dalle ditte 500, 1000 lire e anche più, secondo l'importanza e l'entità delle spedizioni.

Il Prosdocimi ammetteva delle spedizioni all'estero di carri con generi di vietata esportazione come principalmente la lana, che il Prosdocimi faceva passare per cotone.

Provate le colpe, il Prosdocimi venne tratto in arresto e condotto a Trieste, dove assieme agli altri, venne messo a disposizione del Tribunale Provinciale, che ha confermato l'arresto. A Longatico le indagini proseguono.

In tal modo l'istituzione del Commissariato di P. S. presso le Ferrovie ha dimostrato la sua importanza e indispensabilità.

Esso certo potrà svolgere proficua opera di vigilanza contro altre simili frodi ai danni dello Stato quando, dalle condizioni ancora embrionali in cui si trova presentemente, mercè il largo appoggio del Governo, possa al più presto avere a disposizione tutto il personale necessario alle esigenze del delicato e vasto servizio, giacchè quello di ora non basta affatto, tanto è vero, come ci consta, che per sorvegliare vagoni di tabacco fermi a Barcola, è stato difficile trovare alcuni agenti liberi da altre mansioni.

A proposito della notizia pubblicata nel *Piccolo* del 23 corr., sotto il titolo: «Effetti nostalgici» rileviamo che il signor Pietro Stelzel, occupato alle Ferrovie dello Stato, rimase ferito al mento per un accidente durante il lavoro. Non si ferì quindi passeggiando con la moglie.

Da una scala. Una grave caduta fece, ieri nel pomeriggio, sul lavoro, il tappezziere Francesco Rigotti, di anni 56, abitante in via delle Settefontane N. 32. Salito su di una scala per aggiustare un arazzo, il Rigotti pose un piede in fallo e precipitò al suolo, fratturandosi il femore sinistro.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e Territorio distribuirà questa settimana, verso foratura del N. 24 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

TESSERATI:

Farina gialla: 5 etti al L. 0.90 al chg.
Pasta: 5 etti a L. 1.90 al chg.
Riso: 2 etti e mezzo a L. 1.50 al chg.
Zucchero: 1 etto a L. 6 al chg.

Si avverte che il primo del prossimo ottobre saranno distribuite tessere provvisorie di color *verde* per il prelevamento del pane. Le attuali tessere provvisorie di color *arancione* saranno valide per l'acquisto del pane sino al giorno 30 del prossimo ottobre.

I pistori potranno presentare le dette tessere color *arancione* all'ufficio pane (via della Cassa di Risparmio N. 13, II p., stanza N. 6) sino a tutto il giorno 10 del venturo mese di novembre. Dopo tale giorno non saranno più accettate.

Prospetto dei prezzi derrate e ortaglie

fissati per i mercati ed esercizi della città per la settimana dal 27 settembre al 3 ottobre:

Aglio al chg. Lire 4.40, barbabietole con foglie —.60, barbabietole senza foglie —.80, bietole 1.—, carote senza foglie 1.20, cappucci 1.40, cavolo-verza 1.50, cipolla gialla (Chioggia) —.70, cipolla bianca, rossa —.50, lattughe 1.50, salatina 2.—, limoni al pezzo da L. —.10 a —.20, melanzane al chg. 1.40, patate —.65, radicchio da cuocere (radicella, giardoni ecc.) —.80, radicchio (piccolo) 2.—, radicchio (grande) da 1.— a 1.40, spinacci 2.20, uova al paio 1.35, uova conservate nella calce, al pezzo —.60, latte (mercati) al litro 1.70, latte (esercizi) 1.80.

Avvertimento: Sugli articoli non calmierati viene concesso un guadagno massimo del 20 percento sul prezzo d'acquisto a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

TEATRI E CONCERTI

"I Puritani,, al Politeama Rossetti

La grande stagione lirica al Politeama Rossetti, non poteva iniziarsi invero sotto migliori auspici: una compagine di cantanti di prim'ordine, fra cui emerge il tenore Dino Borgioli; un'orchestra attenta e disciplinata; una massa corale, se non molto numerosa, in compenso ricca di voci fresche e gradevoli, e tutto questo contenuto e armonicamente riposto in una cornice quanto mai decorosa di bei scenari, sempre convenientemente illuminati. Bisogna dunque convenire che anche questa volta, la solerte impresa Lovrich ha fatte le cose con quella signorilità che distingue ogni sua iniziativa, e il pubblico — una folla immensa che dilagava dai posti di platea, tutti occupati, sino ai settori più elevati della vasta sala — ha compensato le sue cure, decretando ai «Puritani» un successo notevolissimo, che si manifestò in forma concreta con parecchie chiamate agli esecutori e al maestro Bavagnoli alla fine di ciascun atto, con battimani ai brani salienti dell'opera, a scena aperta, con la replica — accordata dopo viva quanto inopportuna insistenza — del famigerato duetto «Suoni la tromba» e con una vera ovazione alla fine dello spettacolo agli esecutori ed al loro valoroso duce.

Il trionfatore della serata fu, naturalmente, Dino Borgioli: il tenore dalla voce facile, di gradevole metallo, estesa oltre due ottave, docile e pronta alle pieghevolezze e alle smorzature del fiorito canto belliniano; voce che per quanto non sia perfettamente eguale di timbro nei vari registri, sa accarezzare, vellicare quasi, con garbata eleganza la frase legata; sa svolgere con artistico intuito le difficili corone largamente disseminate nell'ottantenne spartito, sa trovare, ove occorra, accenti di forza espressiva. Non per niente, il Borgioli è oggi qualificato il solo tenore che con fortuna possa affrontare in un grande teatro le difficoltà inenarrabili delle partizioni belliniane.

La fama che qui lo aveva preceduto non aveva dunque mentito; e infatti l'esimio artista fatto segno a un nutrito applauso dopo la romanza «A te o cara», fu seguito durante tutto lo svolgimento dello spettacolo con vero, palese godimento. La corona del duetto finale poi, vigorosamente sostenuta da lui e dalla signora Tumbarello, sopra un «re naturale» acuto, mandò il pubblico addirittura in visibilio. Infatti, per quanto ci si accorga dell'artificio usato per emetterle con sicurezza, sono note queste che ben di rado si sentono uscire dalla gola di un cantante!

Del resto se la parte di «Arturo» è imponente, non si scherza neppur con quella di «Elvira»: agilità fiorite, gruppetti, trilli, canto spiegato, sbalzi pericolosissimi d'intervalli, audaci corone la rendono, infatti, quanto mai perigliosa.

La signora Tumbarello-Mullè, però, agguerrita contro queste insidie, oltrechè pel sussidio di una buona voce dall'ausilio indispensabile di una sicura scuola di canto, seppe superare pressochè tutte le difficoltà, porgendo con garbo, con finezza e con espressione i brani salienti della parte, palesandosi oltrechè un soprano leggero di sicuro avvenire, anche un'artista — caso così raro nei soprani d'agilità — che sente, che palpita e che vive il personaggio da essa rappresentato.

Il basso signor Donaggio fu una vera rivelazione per i suoi concittadini. Tornato dopo parecchi anni di carriera fortunata, egli si palesò quale un cantante correttissimo, espressivo, scevro da quell'ossessione di tutti i bassi, di far sentire cioè solo l'ampiezza dei loro polmoni; un artista che gestisce, e si muove con artistica dignità. Il pubblico gli fu, meritamente largo del suo plauso. Al suo fianco si fece pur valere per vigorosi mezzi vocali e buon metodo di canto il baritono signor Noto («sir Riccardo»). Ambedue nel duetto «Squilli la tromba...» sfoggiarono brillanti e robusti mezzi vocali, senza però mai strafare così ma mandare in visibilio le sfere più alte del teatro che, come dissi, s'imposero inopportunamente sulla maggioranza ed esigettero la replica.

Accurati nelle parti di fianco la Zappata, il Prodan e il Lambertini. Ottimo il coro. L'orchestra diretta e disciplinata con amore e con grande coscienza artistica dall'esimio maestro Bavagnoli, cara e gradita conoscenza del nostro pubblico, fu sempre elastica, pronta, perfettamente fusa e seppe vivificare con la varietà inesauribile dei coloriti anche le pagine più stantie dell'ottantenne spartito.

Questa sera seconda rappresentazione dei «Puritani».

Fenice. In «Ludro e la sua gran giornada» di F. A. Bon, Carlo Micheluzzi fu ottimo interprete bene coadiuvato dalla Privato, dalla Gastaldi, e dal Dal Cortivo che compose con gusto il personaggio di Prospero usuraio.

Oggi alle 16 «Mia fia» di Gallina e alle 20.30 «I pellegrini de Marostega» di Libero Pilotto. E' annunziata la serata in onore di Margherita Seglin.

La «Compagnia nazionale delle riviste che all'Eden di Milano rappresentò «Si spieghi con un esempio» di Alberto Colantuoni tenendo il cartello per oltre cinquanta recite, darà un corso di rappresentazioni al teatro Fenice nel prossimo ottobre iniziando la serie degli spettacoli con la rivista del Colantuoni.

Eden. Pubblico affollatissimo alle rappresentazioni di ieri e applausi agli artisti della compagnia veneziana De Velo-Corazza che recitarono bravamente un bozzetto.

Oggi nuovo attraente programma di cinematografia e prosa.

Circo Equestre Franconi-Truzzi. Quest'oggi, domenica, due speciali rappresentazioni: matinée, ore 17, serale, ore 20.45. Programma festivo di grande attrattiva. Domani, lunedì, debutto della celebre equilibrista miss Sofia. Spettacolo attraentissimo.

CINEMA E VARIETÀ

«Jack lupo di mare» al Teatro Eden. L'attore Jack è ben conosciuto dal nostro pubblico. Jack chauffeur, Jack paladino, Jack boxeur, Jack nel Far West, sono diverse incarnazioni di questo attore che sembra nato per il rischio e l'avventura. Oggi vedremo «Jack, lupo di mare» domare con la forza del carattere imperioso e col pugno d'acciaio la ciurma ribelle, sedando la più pericolosa di tutte le rivolte, quella che può scoppiare a bordo di una nave. «Jack, lupo di mare» è una grande pellicola teatrale d'avventure, in una sola serie.

Grande, è frattanto, l'attesa per l'altra pellicola d'avventure «A rompicollo», nella quale fra altro devono apparire due grandi attori stranieri, la bellissima americana Pearle Withe e il cinese Fang. Crediamo di poter dire già da ora che non si è veduto ancora al cinematografo qualcosa di simile. I pochi invitati che l'hanno ieri visionata hanno detto di essersi trovati alla presenza dell'incredibile.

L'applaudita compagnia veneziana De Velo-Corazza che,è perfetta per l'affiatamento e contiene tanti ottimi elementi, resta fra noi fino al primo del mese, giorno per il quale è annunciato il ritorno di Sganapino.

Cinematografo Italia. Un monsignore sulla scena cinematografica, rappresenta una grande difficoltà d'esecuzione. L'attore Mezzetti, che nella pellicola «La nemica» rappresenta la parte del cardinale, zio della duchessa di Somma, è un attore di estrema nobiltà ed austerità di «Le tre Primavere», dramma d'amore originale veneranda.

Al di sopra di ogni elogio è poi l'interpretazione di Linda Pini. Specialmente grande è quest'attrice nell'indimenticabile scena nella quale confessa al figliastro di odiarlo... per paura di amarlo troppo. E' questo uno dei momenti più drammatici del lavoro di Dario Niccodemi, dal quale è stata tolta la pellicola, che in questi giorni richiama il pubblico più elegante ed intellettuale nel salone dell'Italia.

Contribuisce al successo la fastosità della messa in scena e soprattutto quell'aria di nobiltà e di alterezza che circonda la bella visione, che ben si sente essere stata tolta da un capolavoro della letteratura drammatica. Oggi ultimo giorno.

Anche il breve quadro, rappresentante un glorioso episodio della guerra italo-austriaca, che si ammira nell'ultimo atto, commuove ed esalta il pubblico.

Prossimamente «Leggerezza e castigo» con Valentina Frascaroli. Le proiezioni della «Nemica» si susseguono col seguente orario: ore 4, 5,5, 6,10, 7,15, 8,20, 9,25, 10,30.

Al Modernissimo primo fra i cinematografi d'Italia è riuscito di accaparrarsi una pellicola di palpitante attualità! Da oggi vi si proietterà — in assunzione dal vero — «La proclamazione della Reggenza Fiumana». Vi figurano Gabriele d'Annunzio, i suoi legionari, le deputazioni delle Terre Redente acclamate dal popolo di Fiume.

In questo cinematografo che ha il monopolio dei migliori lavori apparirà inoltre sullo schermo un finissimo lavoro della celebre Tiber Film «Le tre primavere», dramma d'amore originale e sentito.

Lina Millefleurs ed Alberto Collo due ottimi e conosciuti attori sono i principali interpreti del nuovissimo lavoro.

Lina Millefleurs avvinta dal fascino dell'arte cinematografica è venuta allo schermo dal teatro di varietà dove riportava successi clamorosi non solo per la sua arte finissima, ma pure per la sua bellezza eccezionale. C'è chi ama al cinematografo la plastica pura con sfarzo e buon gusto. In questa particolare forma d'arte scenica Lina Millefleurs è, a giudizio di molti, insuperabile ed in questo nuovo dramma ci sarà dato certamente di confermare questo giudizio. Dire di Alberto Collo è forse inutile. L'egregio artista gode di così vaste simpatie — specie nel mondo femminile — che ogni presentazione sarebbe inutile. A titolo d'onore soltanto vogliamo rammentare le sue indimenticabili creazioni in «Come le foglie» e «Orizzontale» ecc.

Le rappresentazioni di queste due nuove attrattive che offre il Modernissimo principieranno — ad entrata continua — alle 16 precise: l'ultima alle 10,30. In considerazione dell'immancabile folla domenicale saranno preferibili quelle tra le 16 e le 19.

«La perla del cinema» con la Bertini per l'ultimo giorno al Savoia. Questa splendida pellicola che da 4 giorni fa gremire ormai l'elegante sala del Savoia, oggi si rappresenterà per l'ultimo giorno. Quanti hanno desiderio di vedere un capolavoro interpretato dai due grandi artisti, Bertini e Serena, non manchino oggi alle rappresentazioni.

«La perla del cinema» si darà col seguente orario: 16, 17,30, 19, 20,30, e 22 precise.

Domani una grande interpretazione della bellissima e brava Italia Almirante Manzini con la pellicola «Sul limite della follia» per cui è tanta l'aspettativa. Fra giorni il Savoia rappresenterà due veri gioielli cine-comici con protagonista Max Linder, il re del buon sangue.

Cinema Edison. La bella cinematografia «Cosetta!... Cosetta!...» riprodotta fedelmente dall'omonima canzonetta di C. A. Bixio ha incontrato pienamente il successo presso il nostro pubblico e specialmente presso l'elemento femminile, che in folla accorre a godere questo specialissimo lavoro. Oggi le rappresentazioni incominciano alle ore 15,30.

Per ritornare onesto m'imbarcai
L'America mi offriva del lavoro;
Per mio destino proprio quella sera
Vidi imbarcar Cosetta sul vapore.
Ma quando fummo soli in alto mare,
Le disse: «ti perdono e non tremare...»
Cosetta!... Cosetta!... — Volendo fuggire,
Nell'onda agitata, — La vidi sparire.
Io folle chiamai: — «Mia cara diletta»
Ma l'eco rispose: — «Cosetta! Cosetta!».

Salone Novo Cine. Oggi si proietta la splendida pellicola «Il padrone delle ferriere» con i bellissimi e simpatici attori Pina Menichelli, Amleto Novelli, Lina Millefleurs e Luigi Serventi, che tanto successo ottennero in questi giorni.

Prossimamente si inizieranno le proiezioni della tanto attesa pellicola «La storia d'una donna» con la bellissima ed attraente Pina Menichelli.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Alle 20,30: «I puritani» di V. Bellini.
Teatro Fenice. Compagnia veneziana. Alle 16: «Mia fia» di G. Gallina. Alle 20,30: «I pellegrini de Marostega» di L. Pilotto.
Teatro Eden. Dalle 16: «Jack lupo di mare» e la Compagnia De Velo-Corazza.
Circo equestre. (Via Miramar 35). Questa sera alle 20.45 rappresentazione.
Cinema Edison. «Cosetta... Cosetta...».
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri n. 1-3 «La nemica» con Linda Pini.
Modernissimo. «La proclamazione della Reggenza fiumana», e «Le tre primavere».
Gran Cinema Galileo. Oggi: «Mister Wu».
Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «Il padrone delle ferriere», con Pina Menichelli.
Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Nanà», (I serie), con Tilde Kassay.
Cine Buffalo Bill. (Via Raffineria n. 11). Oggi: «La passeggera», con Pina Menichelli. (Dramma passionale).

JUBOL
Rieduca e guarisce l'intestino

Jubol
Deterge l' intestino come una spugnatura
Evita l'Appendicite e l'Enterite
Impedisce l'eccessiva corpulenza.
Regolarizza l'armonia delle forme.

Diffidate degli stitici

Stitichezza
Emorroidi
Emicranie
Dispepsie
Enterite

Giudizio Medico
Ho esperimentato il Jubol, in un caso di enterocolite muco-membranosa per coprostasi ribelle a qualsiasi rimedio e mi à corrisposto in modo soddisfacentissimo e superiore alla mia aspettativa.
Prof. Dott. P. SIMIGLIA
Livorno

Per conservarsi in buona salute prendere ogni sera una compressa di
Jubol

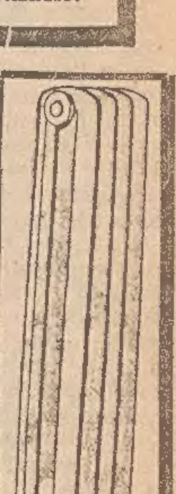
Lo stitico è cattivo, invidioso, collerico. Non ha amici, è arenato negli affari. L'uomo che fa uso del Jubol è felice, il suo viso gioviale è il riflesso di una buona salute fisica e morale; è un essere sano, il suo buon umore gli attira la simpatia di tutti e la stima generale. Ma lo stitico (e tutti siamo degli stitici incoscenti imperocchè, lo rivelano i raggi X il nostro intestino contiene sempre delle materie stagnanti) lo stitico può trasformare la sua vita, ritrovare la gioia di vivere, la salute JUBOLIZZANDOSI l'intestino.

La scatola L. 10, franco di porto L. 11, tassa di bollo in più.

Chatelain, 26, via Castel Morrone — Milano, e presso le buone Farmacie.

OLIO ISNARDI MEDICINALE
Depuratore dell'organismo = Alimenta e guarisce
Il suo gradevole sapore ne rende facile l'uso a profitto della cura.
Raccomandato dalle più note autorità mediche
In tutte le Farmacie
PIETRO ISNARDI - ONEGLIA

SAN GIORGIO
Soc. Anon. Industriale di Sestri Ponente (Genova)
Capitale Lire 18,000.000
Reparto: Macchine ed apparecchi Koerting
Materiale per impianti di riscaldamento centrale
Impianti di focolari a combustibile liquido
Motori Diesel ed a gas — Pompe — Iniettori
Rappresentante Generale
Ing. F. A. D'AMORE - Sestri Ponente
Agenzia per la Venezia Giulia
Ing .U. MACERATA & C. S. a g. l.
Via Commerciale 13 - TRIESTE - Tel. 493



CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE CORONE 30.000.000.—. RISERVE CORONE 10.000.000.—.
Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara
Eseguisce transazioni bancarie d' ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti di deposito a risparmio all' interesse annuo del 3 1/2 %
in Conto Bancogiro all' interesse annuo del 3 %
importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9
Telefoni N.ri 1463, 1793, 2676
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

500 fornimenti
stanze da letto, complete, legno di pino
cedonsi prontamente
Società universale fabbricazione e di finimento in legno - M. B. H. Graz, Pestalozzistrasse N. 1.

Trieste-Villacco
causa sospensione treni assumonsi trasporti passeggeri e merci con camions. - Prenotarsi subito
Via Rossetti, N. 66 P.

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
TRIESTE
DAL 9 AL 24 OTTOBRE 1920
offre al commercio triestino l'occasione più opportuna di riprendere con piena efficenza il suo posto nei traffici mondiali. L'interessamento vivissimo nei paesi del Levante e del retroterra dimostra l'importanza della Fiera di Trieste quale fattore per la ricostruzione dell'economia generale
Telefono 37-73 Indirizzo telegrafico: Fiera Trieste
Per informazioni e adesioni rivolgersi alla Direzione
UFFICI: TRIESTE — EDIFICIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Ai bambini che patiscono i calori estivi, somministrate il PROTON
Li sosterrete in salute.

ECLA!
IL MIGLIORE LUCIDO PER CALZATURE
DEPOSITO TRIESTE
Via Torre Bianca N. 12 - Telefono N. 10

CALZATURIFICIO ITALIANO
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 1
CONVENIENZA
SOLIDITA'
ELEGANZA
INGROSSO — DETTAGLIO

Le conseguenze dell'inondazione

Il ministro Raineri visita i paesi inondati

UDINE 25, sera

(*d. b.*) Stamane è giunto in Friuli S. E. il ministro delle Terre Liberate, on. Raineri, venuto da Venezia, per rendersi esatto conto dei danni cagionati dalle alluvioni, che i tecnici fanno ascendere alla cifra di cento milioni, comprese naturalmente tutte le riparazioni alle strade che si dovranno fare, e che in certi punti sono già iniziate.

Il ministro Raineri discese a Casarsa, dove erano ad ossequiarlo le autorità della Provincia, il prefetto comm. Bonfanti e il presidente della Deputazione Provinciale grande uff. Spezzatti.

La visita si iniziò subito cominciando dalle plaghe tra i torrenti Cormor e Corno, che sono le più colpite. Alle 13 S. E. arrivò a Udine, dove nel pomeriggio seguì una riunione per concretare i mezzi con cui si possa urgentemente provvedere alla riparazione dei danni maggiori, quali le strade, i ponti e il grande manufatto: il viadotto sul Ledra, che, essendo crollato, priva d'acqua altre duecentomila abitanti e parecchie piccole industrie, molini e battiferro.

Nel pomeriggio S. E. si è recato a visitare Pantianicco, che è il paese più colpito dalla sventura, ed ove si contano ben dodici case crollate e molte pericolanti, certo lesionate gravemente.

Episodi tragici

A Pantianicco l'acqua raggiunse tre metri, e il paese fu sconvolto da una corrente impetuosissima, che tramutò tutte le strade in tanti letti di correnti sassosi e disseminati di profonde buche. In questo paese gli abitanti rimasti completamente isolati, si soccorsero l'un l'altro, per cui parecchi furono gli episodi di eroismo.

Un uomo cui crollò la casa, si salvò miracolosamente attaccandosi alla coda del proprio cavallo che guadò la corrente, trasportandolo su una altura ove l'acqua era bassa; una vecchia settantenne, salvatasi sotto le macerie della casetta sfasciata venne strappata da questa dalla rapida che la trasportò giù verso il fiume. Per fortuna essa giunse ad afferrarsi ad un tralcio di vite e resistette aggrappata a questo tutta la notte, finchè al mattino non fu salvata da due giovanotti.

Una giovane donna rimasta sola a casa, si accorse con terrore, sull'imbrunire di martedì, che la propria casa si fendeva e che stava per crollare. Dove, come fuggire? La poveretta, non ebbe neppure il tempo di pensarvi, che il pavimento le mancò sotto i piedi. Giunse solo ad afferrarsi al davanzale di una finestra che dava sul tetto di una casa attigua. La parete della finestra aveva appunto resistito, formando muro della casa. La povera donna si sentì mancare. Sotto lei passava con fragore l'acqua turbinosa e le pioveva a dirotto sulle spalle, mentre il cielo nero era di quando in quando squarciato da lampi vividissimi.

Raccolse tutte le sue forze e riuscì ad issarsi sul davanzale del finestrino, e da questo passò poi sul tetto della casa attigua, ove rimase tutta la notte, in attesa che venissero a salvarla.

Di questi episodi se ne potrebbero raccontare parecchi...

Le bestie - Come si salvò un suino

Nel paese di Pantianicco vi furono venti bovini annegati. Si poterono salvare quelli che riuscirono, nonostante l'acqua, ad uscire di stalla e a guadare la corrente, rifugiandosi in chiesa, ove l'inondazione era relativamente poca. Una armenta fu presa nel mezzo della rapida e non le riuscì più d'andare nè avanti, nè indietro. La povera bestia resistette per 24 ore, poi, stremata, soggiacque al suo destino.

Un'altra giumenta, anzichè uscire in istrada, imboccò la cucina di certo Cragno Angel, e quivi perì, non potendo più uscirne.

Nella stessa casa del Cragno fu salvato, in modo che ha del miracoloso, un maialetto. Uscito dal suo posto, nuotò per qualche mezz'ora, finchè giunse ad una carrozza che emergeva ancora in parte sopra l'acqua. Vi montò su e cominciò a grugnire, richiamando l'attenzione del proprietario che erasi riparato nel soprastante fienile. Questo, per combinazione, aveva seco una corda, e gliela lanciò a mo' di laccio, giungendo, dopo tre o quattro prove, nel suo intento. E il maialino si lasciò tranquillamente trarre sopra il fienile.

Di questi episodi raccontava ieri quella povera popolazione al ministro, il quale si mostrò impressionato dal gran disastro che aveva sofferto tutto il paese.

La piena del Tagliamento e la disastrosa inondazione a S. Giorgio

LATISANA, 25, sera

La causa della recente piena del Tagliamento fu determinata dal disfacimento improvviso delle nevi delle montagne, in seguito ai venti caldi di scirocco. Da lunedì 21 corr. il fiume in parola era in piena e mercoledì l'acqua si elevò dal livello normale metri 9.90. Verso le 4.30 del mattino l'acqua filtrava in un vecchio camminamento dell'argine di S. Giorgio al Tagliamento. Parecchi volonterosi, alla presenza del Commissario prefettizio di S. Michele e del brigadiere dei r. carabinieri, tentarono con tutti i mezzi di otturare la falla che si allargava a vista d'occhio, ma l'incessante crescere dell'acqua rese ben presto vani tutti i loro tentativi.

Alle 9.30 circa i lavori furono interrotti per l'impetuosità crescente dell'acqua, ed intanto la campana della chiesa avvertiva gli abitanti del pericolo. Come lo squarcio dell'argine si allargava, l'acqua precipitava nel paese con violenza terribile e con ruggito spaventoso. Il paese in un attimo fu invaso dalle acque e così pure le campagne circostanti, seminando ovunque la rovina e la strage. Molti animali perirono annegati. Mentre succedeva tutto ciò, tre valorose persone di San Mauro, certi Massarutto Antonio, Galazzo Angelo e Massarutto Giovanni, con una piccola imbarcazione, attirati sul posto del disastro dalle notizie spaventose raccolte da fuggiaschi, si lanciarono intrepidi sulla corrente del fiume, e raggiunto S. Giorgio e sorpassato coraggiosamente l'argine, iniziarono un'opera mirabile di salvataggio. E difatti salvarono, aiutati anche da un certo Valentinis Angelo di S. Mauro, molte persone che si trovavano in punti pericolosissimi e sui tetti delle case.

Intanto giunsero sul luogo del disastro i soldati del Genio con varie imbarcazioni e condussero a termine il salvataggio.

Ben dieci case furono demolite alla base, mentre le rimanenti furono più o meno danneggiate. I danni non si possono ancora precisare, ma fin d'ora appaiono ingentissimi. A San Giorgio occorrono pronti soccorsi per sollevare quella disgraziata popolazione che si trova senza tetto e senza pane.

Gravi danni a Spilimbergo per un furioso temporale

SPILIMBERGO, 25, sera

Tra le una e le due del mattino, accompagnato da tuoni, fulmini e grandine, scoppiava un violentissimo temporale che nuovamente allagava strade, piazze, cantine e locali al pianoterra delle abitazioni. Un vento impetuoso si scatenava contemporaneamente sul capoluogo, sulla località Baseglia e zona intermedia, abbattendo comignoli, sradicando e schiantando alberi, sollevando numerosissime tegole che volavano dappertutto. Si lamentano gravissimi danni a fabbricati pubblici e privati. Una parte del coperto e soffitti caddero nel locale «Casa di ricovero», un muro rimase lesionato, sì che i vecchi ivi ricoverati dovettero essere trasportati d'urgenza all'ospedale civile, dove tuttora si trovano. L'asilo infantile, il fabbricato delle caserme municipali, l'ospedale civile subirono rilevanti danni al coperto. La furia del vento schiantò un grosso pino che si ergeva nel cortile dell'ospedale. Moltissime case private ebbero i comignoli abbattuti ed asportata buona parte del coperto. Nella caserma dei R.R. C.C. una solida tettoia in muratura venne abbattuta dal vento, rimane in piedi solo parte dei muri. Una casa in località Baseglia venne completamente scoperchiata. Non si lamentano vittime.

La popolazione è impressionatissima per il fatto anche che alcuni asseriscono che il temporale è stato accompagnato da scossa di terremoto. Probabilmente ciò dipende dal fatto che la violenza del vento era tale che alcune case, maggiormente esposte, ebbero ad essere scosse leggermente.

Il Tagliamento è sempre in piena. A Bonzicco parte del ponte-passerella in legno è stato trasportato dalle acque. Gli abitanti della zona colpita reclamano dalle autorità aiuti e provvedimenti adeguati.

Le conseguenze dell'inondazione

MONFALCONE, 25, sera

L'inondazione di questi giorni ha arrecato a parecchi paesi del Friuli danni gravissimi, che si fanno ascendere ad alcune centinaia di migliaia di lire. L'ultimo taglio dell'erba, il formentone ecc. andarono totalmente perduti. Molti caseggiati subirono danni non indifferenti.

Il Torre si era gonfiato in modo tale da aprire due grandi breccie, l'una nei pressi di Ruda, l'altra nella località «Armellini» in quello di Villavicentina, allagando parte del primo villaggio e totalmente il secondo. La gente di Villavicentina dovette servirsi di apposite imbarcazioni per passare da una via all'altra. Anche Fiumicello ed Isola furono inondate.

Nei Comuni invasi dall'innondazione perì quasi tutta la selvaggina. Una grande quantità di lepri, pernici e fagiani furono trovati annegati. Un'apposita commissione del Dipartimento tecnico del Commissariato Generale per la Venezia Giulia fece un commissionale sopraluogo, per provvedere di urgenza alla ricostruzione e rispettiva riparazione degli argini asportati o danneggiati dall'impeto della corrente.

L'assassino del brigadiere Ferrara è un croato

POLA 25, sera

Mentre le autorità mantenevano ieri il più assoluto riserbo sui rilievi fatti per rintracciare i colpevoli, oggi non ha alcuna difficoltà a fare il nome dell'assassino, che è stato scoperto in seguito alle investigazioni fatte con la massima cura e senza risparmio di fatica dal vice Questore cav. Giuriati, coadiuvato dai dott. Lisi e Guadagni.

L'assassino è stato identificato per il croato Giuseppe Vukic, nato a Spalato e pertinente a Pola, di anni 23, che, al momento del fatto, si trovava con certo Edoardo Fragiacomo di Pola, davanti al cancello del circolo giovanile socialista. Fatto il colpo, il Vukic fuggì rientrando nel circolo socialista e di là, da una finestra, si calò in un orto attiguo, ove depose sotto un albero, che gli era stato di aiuto per raggiungere l'orto, l'arma omicida, nella quale, quando fu trovata, mancavano appunto cinque proiettili, quattro bombe, un bastone e un cappello, che venne riconosciuto dagli arrestati per quello del Vukic che, però, è tuttora latitante. Se il Fragiacomo abbia pure sparato o no, non è stato ancora accertato.

E' stato inoltre stabilito che i soci del circolo giovanile erano stati invitati il giorno stesso del fatto dal giornale *Il Proletario* ad un convegno, per prendere posizione contro i fascisti. A quell'adunanza erano intervenuti 22 giovani, ai quali vennero consegnate un centinaio di bombe, delle quali finora furono trovate circa 40. Molti arrestati vennero già rilasciati, mentre venne mantenuto l'arresto per una decina d'individui maggiormente implicati nell'orrendo delitto. Viene smentita in modo assoluto l'asserzione pubblicata dal quotidiano socialista di Trieste, che nelle tasche del povero Ferara fossero state trovate due bombe.

Nuovo incendio alla Camera del lavoro

La notte scorsa venne per la seconda volta appiccato l'incendio alla Camera del Lavoro, essendo rimasta intatta nel cortile della stessa una grande tettoia, nella quale, durante la giornata, i socialisti avevano messo in salvo il mobilio ed alcuni registri che erano stati preda delle fiamme nel grande incendio. In breve anche questi resti erano distrutti. Soltanto una parte de' registri venne asportata dai fascisti e consegnata all'autorità. La sera del fatto alcuni giovani si recarono all'abitazione del presidente della Camera del Lavoro Poduie, che non si fece trovare. E' falsa la voce che la sua abitazione sia stata devastata d'ogni cosa. Il Poduie ancora oggi non s'è fatto vivo. Le autorità hanno perquisito anche la sede del Fascio di Combattimento, del Fascio Grion e la sede dell'Unione socialista italiana, però con esito negativo. Un maestro sindacalista di Pola, che era stato arrestato a Dignano, venne questa sera rilasciato.

I funerali si faranno domattina alle 9.30, partendo dall'ospedale della Regia Marina. La salma verrà da qui trasportata al cimitero, in attesa di poter essere mandata a Napoli. Il corteo passerà per via 5 Novembre, via Mazzini e Riva Vittorio Emanuele III.

Un manifesto del Municipio

Il Municipio di Pola ha pubblicato questa sera il seguente appello: «Cittadini, domattina alle ore 9.30, partendo dall'ospedale militare marittimo, avranno luogo in forma solenne i funerali del carabiniere Vincenzo Ferrara. Con l'accorrere compatti a rendergli l'estremo tributo, dimostriamo che la cittadinanza polese tutta unita, nell'esecrare l'opera di un folle, senza distinzione di opinione e di partito, sente tutto il massimo rispetto per chi, altissimo ed al disopra della propria vita, ebbe il sentimento del dovere, che, sovrano, deve regnare anche in tutti noi, per assicurare il raggiungimento degli alti ideali che formarono sempre il pensiero e l'aspirazione del popolo italiano. Intorno alla povera e lacrimata vittima uniamoci commossi con una sola volontà, con un solo desiderio: di operare tutti per il benessere e per l'avvenire della nostra Pola».

Anche il Fascio di Combattimento invita la popolazione a prendere parte alla manifestazione di cordoglio, con questo proclama:

«Dinanzi alla bara di Vincenzo Ferrara, barbaramente ucciso nel compimento del suo dovere, la cittadinanza si unisca nel compianto per la vittima e nel proposito di difendere l'Italia, per la quale il Ferrara è morto. Intervengano ai funerali tutte le associazioni cittadine con i loro vessilli ed i soci «in corpore». Durante i funerali si pregano i proprietari degli esercizi pubblici di tenere chiusi i loro locali in segno di partecipazione al lutto cittadino».

Manifesti invitanti alla rivolta

Durante l'assalto dato dai fascisti alla redazione del *Proletario*, furono trovati in grande quantità manifestini sovversivi del seguente tenore:

«Soldati proletari! La nostra povera Nazione versa in condizioni molto gravi; non per causa nostra, ma per causa di questa vile borghesia e di questa dura disciplina militare, che vi rende schiavi. Ora, cari fratelli, per essere salvi da questo grave martirio, bisogna insorgere.

Attendiamo il vostro appoggio, che speriamo sicuro nelle prossime battaglie.

All'opera dunque! Pronti alla rivolta, che sarà la nostra salvezza.

Vi salutiamo.

W la Rivoluzione! W l'Italia rossa!»

PREM. COLLEGIO "N. TOMMASEO,,
Anno XIV - TREVISO - Telef. 309
Istituto primo ordine. Sede splendida, signorile. Sobborgo Cavour. Consiglio vigilanza. Educazione seria, istruzione completa. Ogni comodità secondo esigenze moderne.

L'antico e stimato
Collegio NARDARI
DI TREVISO
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, accetta alunni delle Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e del 1.o anno dell'Istituto Tecnico.
Chiedere il programma alla Direzione.

CONVITTO SEMPRONIO NEGRINI
TREVISO
Il 1 settembre ha iniziato corso lezioni esami riparazione
Dott. A. NEGRINI

ISTITUTO INTERNAZIONALE TANTAROS
S. Stin 2514, Palazzo Molin
VENEZIA
Convitto, Scuole interne ed esterne, Corsi accelerati, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Istituti Tecnico-Nautico.

COLLEGIO PATERNO
Corsi accelerati per gli esami di riparazione Ottobre 1920.
Liceo, Ginnasio, Istituto tecnico, Scuola tecnica, Costruttori edili.
Pensionato aperto tutte le vacanze
ISTITUTO TIRELLI - Via Lanzone, 9 - MILANO

VINI SEMPRE SANI!
USANDO LE PREMIATE POLVERI ENOLOGICHE
CONSERVATRICE
DISACIDANTE
CHIARIFICANTE
RIGENERATORE
ENOCIANINA
DEL VINO

Carbonifera-Metabisolfato-Bosolfato
Cav. G. B. RONCA - Verona. Piazza Erbe 26

Lorenzo Brunelli
Premiata Industria Marmi
Casa fondata 1876
Via G. Gatteri 34 - Tel. N. 34-87.
Marmi assortiti di Carrara e del Belgio per rivestimenti, selciature, mobili, tabelle ecc. ecc.
PRONTA E ACCURATA ESECUZIONE.

THOMAS HOLT LLOYD
Importazioni & Esportazioni
PIAZZA DELL'UNITA' 6, II Piano
DEPOSITO A TRIESTE
del prodotti della
Swift & Company, Chicago
Strutto, Strutto artificiale, Lardo, Sego di manzo e montone, Saponi, Colla da Falegname, Corned Beef e Generi Alimentari in Conserva.

Studio Tecnico - Officina Elettrotecnica
F.lli PLET & PASCOTTO
Via Tiziano Vecellio 6 - TRIESTE - Telefono N. 39-23
Fornitura macchine ed apparecchi elettrici, impianti alta e bassa tensione, Costruzione cabine e quadri di distribuzione, Riparazione generatori, motori, trasformatori e apparecchi elettrici in genere

MACCHINE DA SCRIVERE UNDERWOOD
C. A. MOHOVICH - TRIESTE
Via Mazzini N. 17 - Telefono 7-28

Carbone Nazionale
per caldaie e caloriferi vende franco partenza miniera a Lire 13 il quintale
Ditta Ferrari, Piazza Poste, Spezia

L'Autorizzata Prima Scuola italiana di taglio, cucito e ricamo
riapre con il 1 ottobre a. c. i corsi regolari di
Taglio, Cucito, Ricamo e Modisteria
con rilascio di licenze e diplomi
Schiarimenti ed iscrizioni presso la Direzione della Scuola, giornalmente dalle 10-12 e dalle 15-17, Via Lavatoio 5,I p.
La direttrice
Tina Klampferer

TENIA (VERME SOLITARIO)
Pronta, sicura e gioconda guarigione col
TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farm. G. VIOLANI, Milano. Dose: per adulti L. 9; per bambini L. 8.30. — Vendesi in tutte le farmacie.

Il Dottore:
nessun brodo consommè
è più indicato della "NUTREINA,,
per ridare l'appetito
e rinvigorire l'organismo.
Laboratori Scientifici di Prep. Dietetiche
MILANO - Via Correggio, 18
Aggiungervi un po' di sale a volontà.
La NUTREINA (Supercarne)
trovasi in vendita nelle principali Farmacie in vasetti da 1/4, 1/8 e 1/16 di libbra inglese.

EMILIO MÜLLER
VIA DANTE ALIGHIERI 4 già VIA S. ANTONIO
il più vecchio e rinomato Negozio di Trieste.
Grandioso assortimento anelli, braccialetti, scatole, catene, orologi di precisione delle migliori fabbriche

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
Capitale inter. versato e riserve Cor. Cz. 300 milioni
CENTRALE PRAGA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89
FILIALI NELLA CZECOSLOVACCHIA: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Nemecky Brod, C. Budejovice, Frydek-Mistek, Hodonin, Král, Hradec, Jindr, Hradec, Jihlava, Karlovy Vary, Kolin, Liberec, Melnik, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostejov, Pilsen, Tabor, Teplica, Usti n/L.
FILIALE a Vienna. — AGENZIA: Abbazia. — ISTITUTI AFFILIATI in Austria tedesca, Jugoslavia, Polonia ed Ungheria.
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI BANCARIE
alle migliori condizioni
Accetta versamenti su libretti a risparmio al $3\frac{1}{2}$% ed in conto corrente al 3%
Cassette di sicurezza (Safes)
UFFICIO MERCI

CHIEDETE OVUNQUE
LE CANDELE DI NAPOLI (DEPOSITATA)
DELLA FABBRICA CANDELE DI NAPOLI - ESPORTAZIONE
SEBASTIANO PROVVISIERI, Via Marinella N. 14 — NAPOLI

IL RINOMATO
CALZATURIFICIO DI VARESE
CONCESSIONARI:
SARDI TROLLI & Comp.
MILANO
HA INAUGURATO I SUOI
Grandiosi Magazzini di Calzature
in VIA MAZZINI 30 (GIÀ V. NUOVA)

Sartoria e Magazzini
INGLESI
L. Chiussi & Figli - Udine
Impermeabili Burberris - cappelli Tress - scarpe - camicerie - abiti sport - drapperie inglesi.

TOSSE ASININA
Guarita col
Sciroppo NEGRI

Facile applicazione
IGIENE E BELLEZZA DELLA CAPIGLIATURA
I capelli grigi, scolorati e rovinati da altre tinture, prendono immediatamente il loro colore naturale, con una sola applicazione al mese, usando "LA MILANESE,, tintura istantanea per capelli e barba. Garantita priva di Parafenilendiamina. Evita il prurito, l'eruzione l'eczema, che danno tutte le tinture velenose. L. 9 la scatola, bollo escluso; spese posta e imballaggio a parte.
Prof. CESARE ALBERICI, *Parrucchiere da Signora e Profumiere, Membro dell'Accademia parigina degli Inventori, Professore dell'Accademia di Francia, Premiato colle massime onorificenze a* Milano, Genova, Roma, Parigi e Londra.
Sale riservate per la Pettinatura — Applicazione delle tinture — Shampoing — Massaggio facciale — Manicure — Lezioni di pettinatura — Posticcino di alta vit. — Lavorazione speciale inimitabile.
MILANO - Corso Italia N. 16 - Telefono 30-10 - Non si spedisce contro assegno.
Esito sicuro

DREOSSI & Co. - TRIESTE
PIAZZA OBERDAN N. 1.
Telegrammi: Dreossi - Trieste — Telefono: Negozio 14-57
C.to Corr. colla Posta 11/55 — Abitazione 30-11
DEPOSITO!
Ferramenta, metalli e utensili da cucina, ordigni per artieri, attrezzi rurali, fornimenti per porte, finestre e mobili, catenami, puntine, filo di ferro, chiodi e viti in genere, piastre di ghisa per focolai, nonchè tutti gli articoli affini.

LA MAGNESIA BISURATA
previene in cinque minuti la formazione di gas nello stomaco
ove la Magnesia Bisurata non arrestasse i disturbi dello stomaco in cinque minuti, potete aver restituito il danaro a vostra semplice richiesta. Se soffriste di gastrite, indigestione, dispepsia; se i cibi rimanessero come un pezzo di piombo nel vostro stomaco e non potreste dormire la notte a cagione dei gravi disturbi, recatevi subito da un buon farmacista ed acquistate una bottiglia di Magnesia Bisurata, venduta sia in forma di polvere che di pastiglie. Prendetene due o tre pastiglie o, se in polvere, mezzo cucchiaino in un poco di acqua calda dopo ciascun pasto, o quando soffriste dei dolori, e ben presto potrete raccontare ai vostri amici come vi siate guarito dai disturbi di stomaco. Fate bene attenzione di chiedere Magnesia Bisurata, poichè ogni pacchetto genuino contiene una garanzia impegnativa che dovrà darvi dei risultati soddisfacenti o dovrà restituirvisi il danaro.

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato brevettato razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi. - Guardarsi dalle imitazioni
A TRIESTE nelle buone Farmacie e presso il Deposito Medicinali MEL

Moda
figurini italiani, francesi, inglesi, tedeschi
INVERNO 1921
in ricco assortimento nella Libreria G. Chiopris, Via Mazzini N. 22

MARIO PAGANI
MILANO
Via Giuseppe Parini, 17
Telegr. "MARPAG,, MILANO
Seghe & Macchine
per la lavorazione del legno
GRANDE DEPOSITO

Scuola NORDIO
XVI anno scol.
VIA S. MICHELE No. 14.
Preparazione all'esame d'ammissione ai corsi superiori e di licenza d'Istituto tecnico
Riapertura dei corsi il 1 ottobre
Iscrizioni: giornalmente 8-12
Via S. Michele 14, presso l'Istituto Educativo Scarpa.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO & R. DE HAAG
TRIESTE
Via Chiozza 7 - Telefono 34-92
Stanze matrimoniali complete Lire 1800.
Sedie di Vienna „ 36.
Mobili ed oggetti di lusso e semplici.
Fra giorni verrà inaugurata la nuova sala dei quadri e oggetti d'arte.

COLLEGIO - CONVITTO „RAFFAELLO"
URBINO
ISTITUTI D'ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE
DI SENIGALLIA E DI PESARO
Chiedere programmi alle rispettive Direzioni per ammissione alunni a qualsiasi corso di studi.

Colori d'Anilina
Merce Originale, fornisce
W. Wunschel,
Weisswasser (Boemia)

SILA
Acqua purgativa naturale
contiene 60 grammi di solfato di soda per litro.
Concess. DE ASTIS e SERVENTI
Via Cesare Battisti 128, Roma, 1.

Birra Löwenbräu
(nera) di MONACO
in bottiglie di mezzo litro
Imbottigliamento: R. GREGORICH - TRIESTE
VIA VALDIRIVO 32. — TELEFONO 2201
Servizio franco a domicilio.

ALOGENINA
E' il preparato polivalente per la cura della
TUBERCOLOSI
E' prescritta dai Medici perchè arresta la febbre, la tosse, il catarro, i sudori notturni e l'espettorato sanguigno; mentre cicatrizza e calcifica le lesioni tubercolari.
IMPORTANTE. — Per ottenere effetti più rapidi, all'uso dell'Alogenina si associa il SIERO TRICALCICO per iniezione ipodermica.
In vendita nelle migliori farmacie.
Rapp. FARMACIA JERONITI
Piazza Oberdan 7 - Trieste
Pubblicazioni a richiesta

TRIBUNALI

Trascinati al brigantaggio con le minaccie

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nelle edizioni serali, ieri mattina cominciò il dibattimento contro tre giovani contadini di Decani, cioè Nazario Iurissevich, Giovanni Scoria e Giovanni Rio-…a, accusati dei crimini di furto a mano armata e di rapina.

I tre imputati, assieme a tale Marsich ed a tale Santich, il 21 marzo a. c., armati di rivoltelle e di fucile, vestiti da soldati austriaci, assalirono nella loro casa, a Barniz-…a, nel contado di Capodistria, i pastori Antonio ed Emilio Cendak. Ucciso con un colpo di rivoltella il cane di guardia, rintracciati i due pastori nel fienile, dove si erano nascosti, con minaccie di morte, puntando contro di essi le rivoltelle, si fecero consegnare quanto denaro possedevano e cioè da uno cento lire e dall'altro due lire e un po' di tabacco.

Avrebbero dovuto trovarsi sul banco degli accusati anche il Marsich e il Santich — che secondo gli odierni imputati sarebbero stati gli istigatori — ma il Marsich è riuscito a evadere dalle carceri e il Santich è stato accolto nella sala d'osservazione dell'ospedale per segni di alienazione mentale, ed ora rimane da stabilire se è pazzo o se finge di esserlo.

Costretti con minacce?

Tutti e tre gli imputati sono materialmente confessi d'aver partecipato alla brutale impresa, soltanto sostengono di non aver preso parte attiva nelle minaccie contro i due pastori e di essere stati istigati dal Marsich e dal Santich, i quali, prima sarebbero riusciti a convincere essi di recarsi a rubare un paio di galline, e poscia, quando gl'imputati saputo che si trattava di azione brigantesca, si rifiutarono di parteciparvi, di essere stati minacciati di morte se non fossero andati.

Sicchè, secondo essi, avrebbero obbedito al Marsich e al Santich, per paura.

A loro vantaggio gli accusati hanno la circostanza che tutti e tre sono incensurati.

I due pastori

L'Antonio e l'Emilio Cendak sono fratelli, il primo ha 24 anni e il secondo appena 16 anni.

L'Antonio, cioè il più anziano dei due fratelli, si esprime in modo comprensibile nel nostro dialetto.

Racconta che nella notte udirono rumori di voci all'esterno della casa e, affacciatisi ad una finestra videro delle ombre d'uomini aggirarsi colà con delle lampadine elettriche. Udirono lo sparo di un colpo di rivoltella e scapparono a nascondersi nel fienile, dove poscia furono scovati dagli aggressori, che erano armati di rivoltelle e fucili. Questi li obbligarono ad alzare le mani dicendo che venivano quali incaricati dai carabinieri a praticare una perquisizione. Vennero poi le minaccie con le rivoltelle fino a che gli aggressori non ebbero il denaro.

— Mi go ciapado tanta paura che ancora tremo! — conclude il Cendak Antonio, ed afferma che appunto per l'impressione che provava non ricorda affatto le fisonomie degli aggressori.

Il giovanetto Emilio, benchè così impressionabile, è più preciso nei particolari. Capisce il nostro dialetto ma non lo parla, sicchè si apprende ciò che dice per tramite dell'interprete sig. Paniek.

Il ragazzo racconta che quando gli sconosciuti si avvicinarono alla casa, dicevano fra altro, per lasciar capire ch'erano soldati:

— Sior tenente, se la vol vin, gavemo qua la botiglia!

Riferisce la scena avvenuta nel fienile e che non volendo raccontare dove il fratello teneva il denaro fu legato ad una trave e minacciato con la rivoltella, mentre dinanzi a lui veniva percossa la carogna del cane di guardia ucciso, e gli si diceva: — Se non dici dov'è il denaro ti facciamo come al cane. E allora parlò.

Quando i malandrini se ne furono andati il giovanetto, che aveva in tasca una roncola, tagliò la corda che lo legava alla trave e fuggì per la compagna.

Il ragazzo dice che la paura fu tale che venne colto da malore e per otto giorni non potè mangiare e ancora adesso è scosso nei nervi.

Riconoscimento

Nell'accusato Iurissevich riconosce colui che lo teneva quando gli altri lo legarono al trave. Lo vide nel momento del fatto perchè Iurissevich aveva acceso un fiammifero per dar fuoco alla sigaretta. Fu lo Iurissevich a minacciarlo con la rivoltella e lo Scoria allora disse: — No ocori no mazarlo, che 'l xe giovine!

Riconosce lo Scoria anche perchè lo stesso ha una cicatrice sulla fronte, conseguenza di una scheggia di granata che lo colpì durante il servizio militare.

Gli accusati protestano

Lo Iurissevich dice: — Sto ragazo el iera spaventado e no 'l sa gnente. No xe vero quel che 'l disi.

Lo Scoria afferma: — Mi no go fato quel che 'l disi sto giovine.

Il maresciallo dei reali carabinieri

Azzara, riferisce sui rilievi che lo condussero all'arresto degli accusati. Conferma che lo Iurissevich, al primo interrogatorio ammetteva che lo Scoria aveva preso parte attiva alla rapina e lo Scoria a sua volta affermava che lo Iurissevich aveva la faccia avvolta nel fazzoletto a mo' di maschera.

Nel confronto con l'Emilio Cendak, in merito al riconoscimento degli accusati, il maresciallo Azzara rileva:

L'Emilio Cendak, quando io ho arrestato lo Iurissevich, non mi disse di riconoscerlo, ed è per ciò che io anche lo rilasciai. Però, più tardi, il ragazzo dichiarò di riconoscerlo.

Pres.: — Devo rilevare che dagli atti risulta come al confronto avvenuto in istruttoria, l'Emilio Cendak spieghi questa circostanza. Dice cioè l'Emilio che fungeva da interprete tale Gregoric, al quale esso Emilio avrebbe detto essere lo Iurissevich uno degli aggressori. Il Gregoric però, che a quanto sembra, conosce lo Iurissevich, osservò: — Questo qui sarebbe incapace di commettere di tali azioni! e quindi non comunicò ciò che l'Emilio aveva detto.

Il maresciallo Azzara, in relazione al riconoscimento dello Scoria racconta: Per provare se l'Emilio Cendak riconosceva lo Scoria, ho collocato questo dinanzi alla chiesa presso un muretto. Poscia ho detto all'Emilio: Guarda se fra quelli che sono qui riconosci qualcuno. Il ragazzo guardò in giro e disse di non riconoscere nessuno, benchè in quel momento stessi parlando con lo Scoria ed egli ci osservasse.

Convengo però che in quei giorni il ragazzo mi fece l'impressione di essere molto spaventato.

Per la perizia mentale

Citato dall'avv. Minio, difensore dello Scoria, un fratello di questi viene a deporre che l'accusato va soggetto a convulsioni; fu ferito alla testa durante la guerra ed era in manicomio.

I giurati godranno salute, a domani

Si riteneva che il dibattimento venisse finito in giornata, per cui non è stato nominato nessun giurato supplente. Basterebbe dunque, che uno dei dodici giurati in persone fosse indisposto perchè il dibattimento debba essere prorogato. E' perciò che il presidente, rimandando la continuazione del dibattimento a domani, dice: Speriamo che i signori giurati godranno salute! Mi raccomando, in tal caso, di non mancare. E così, alle 20, sospende l'udienza.

Presiede il comm. Sbisà; giudici i cons. …ini e dott. Ulaga; P. M. il dott. Tori…; difensori gli avv. Minio e Zennaro.

CAMPARI

BITTER CAMPARI IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:

PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA

Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia

ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

Consigli di economia

Finchè dura l'alto costo delle lozioni alcooliche per capelli e barba, si può preparare economicamente UN'OTTIMA LOZIONE sciogliendo in un litro d'acqua una busta di

SUPERSHAMPOING BERTELLI

RIFIUTARE LE IMITAZIONI, SEMPRE DANNOSE

Trieste - Piazza della Borsa 4

Società di Navigazione D. Tripcovich & Ci., Trieste

Espresso TRIESTE-VENEZIA

farà fino a revoca viaggi **giornalieri** di andata e ritorno.

PARTENZE DA TRIESTE ore 9

PARTENZE DA VENEZIA ore 14.30

I biglietti di passaggio si possono acquistare eccezionalmente negli uffici della Società Via della Borsa 1 Palazzo Tergesteo dalle 10-13 e dalle 16-19

(A norma del regolamento d'esercizio)

I continui trionfi dell' **ISCHIROGENO** spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.

Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Ministero della Guerra, Direz. generale di Sanità Militare — Roma 13 Agosto 1918 — Ill.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli

. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.

Con ogni osservanza — Dev.mo Comm. Dott. F. della Valle, T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Ispettorato di Sanità Militare — Roma 15 Agosto 1918 — Stim.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli

Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.

Con molta stima mi abbia — Suo Dev.mo Cav. Dott. Giovanni Cervigni, Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Ministero delle Colonie, Direzione Generale — Roma 16 Settembre 1918 — Sig. Cav. Uff. O. Battista - Napoli

Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo Ischirogeno, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione. p. Il Ministro - Rivori

Per gli incettatori di candele.

La fabbrica candele marca "TIGRE" avvisa di scrivere direttamente ed evitare così i mediatori di Napoli.

SEDE GUGLIELMO RUSSO

Sant'Antonio Abbate 54 - Napoli

....ERNIE

L'Universal Super-Otturatore

Brevettato DE MARTIN

Succursale per l'Italia e Oriente: **MILANO**

Via Spiga N. 3.

TELEF. INTERNAZIONALE 41-91.

Abbiamo l'onore di avvisare tutti i nostri Lettori e Clienti che lo Specialista Rappresentante del Brevettato Otturatore De Martin sarà e fornirà di presenza secondo ogni Ernia il salutare predetto Sistema.

a **Gorizia, Albergo Posta,** i giorni 26, 27 e 28 settembre;
a **Trieste, Albergo Continental,** i giorni 29, 30 settembre, 1, 2 e 3 ottobre;
a **Pola, Albergo Miramare,** i giorni 5, 6 e 7 ottobre;
a **Fiume, Albergo Bonavia,** i giorni 10, 11 e 12 ottobre;
ricevendo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Lo Specialista porta seco perfezionate novità, secondo i criteri e i consigli del prof. De Giovanni, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, di modo che l'Apparecchio Otturatore De Martin è considerato perfetto, universalmente protetto, da tutti i Medici e da tutta l'affezionata Clientela, s'impone per la sua serietà e per lo scopo altamente rigeneratore.

L'Otturatore De Martin ha dato sorprendenti guarigioni, di cui si conservano documenti.

Venticinque anni di successi. Oltre duecentomila sofferenti ridati a nuova vita, lo asseriscono, facendone ampia propaganda cosciente.

Lo Specialista fornisce pure speciali fasce per Sventramenti, Laparatomie, Rene Mobile, Pinguedini, Spostamenti addominali ecc.

CONSERVATORIO TARTINI

VIA CARDUCCI 24.

Col I. di ottobre apertura di tutte le scuole

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria di questo Istituto musicale aperto dalle **10** alle **12** e dalle **16** alle **18**

Vagoni Cisterne Capacità 19 cbm. norma tedesca, 1435 m/m scartamento, consegna franco frontiera tedesca, Marchi 108.000. Con permesso d'esportazione. Offerte 11789

"Ala-Haasenstein & Vogler" Berlino W. 35.

IL PREFERITO DALL'UNIONE MILITARE — IL MIGLIOR CIOCCOLATO AL LATTE — **Stellone** — FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTE' — CHIEDETELO OVUNQUE

Soc. An. FABBRICHE RIUNITE GALETTINE BISCUITS e AFFINI - GENOVA-TORINO-ROMA

Luce elettrica

Motori - Ventilatori

Telefoni - Sonerie

Deposito Materiali

CONCESSIONATO STABILIMENTO ELETTROTECNICO

UMBERTO NAVARRA

Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Telefono 16-36

Carburo di calcio Kerka, fusti da Kg. 110 netto

DAMIANI & GIORGIO - Piazza C. Goldoni 10, Telef. 30-92

"Pillole Mengolati" il miglior rimedio contro la **Malaria**

Fratelli MENGOLATI - Loreo (Rovigo)

UNIONE TORREFATTORI VENETI

PRIMARIO STABILIMENTO PER TORREFAZIONE DEL CAFFÈ

VENEZIA Carampane 1518 — TELEFONO 17-14

UDINE Viale Palmanova 24 — TELEFONO 2-38

Concessionari e Depositari per la Venezia Giulia

RAIMONDO & VITTORIO RETTA

Via Coroneo 17 - Telefono 17-14.

Marca mondiale **LIFT** Marca mondiale

L'insuperabile Crema per calzature

La più perfetta Cera per pavimenti

Il più brillante lucido per metalli

Deposito in Trieste: Via S. Nicolò 11 - Telefono 28-92

Rappresentante: FEDRO LEONI

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

Capitale interamente versato e riserve Lire 55 milioni

Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 31 (edifizio proprio). Sede: Roma, via S. Claudio.

FILIALI: Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento. - AGENZIE: Cortina d'Ampezzo, Mezzolombardo, Monfalcone, Riva s. G.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA — ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12).

Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri 5 s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%

Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.

…mbio: Tergesteo N. 2196. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) Commerciale.

DERRATE ALIMENTARI

SALUMI, FORMAGGI, LATTICINI, BURRO, GRASSI, ECC.

TRASPORTI CELERISSIMI ANCHE CON VAGONI FRIGORIFERI

DA MILANO A TRIESTE

COMPRESE LE PROVENIENZE DI: MONZA, LISSONE, LECCO, USMATE, MELZO, GORGONZOLA, LODI, CODOGNO, NOVARA, CASA PUSTERLENGO, ABBIATEGRASSO, VIGERANO, RHO, CREMONA ECC. ECC.

ESEGUISCE LA DITTA SPECIALIZZATA

CARLO GRASSI DI SALTARINI - MILANO

CORSO S. GOTTARDO No. 8

PER INFORMAZIONI E SCHIARIMENTI RIVOLGERSI AL SUO CORRISPONDENTE PER TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA:

EZIO SALVATICI - TRIESTE

TELEFONO INTER. 19-85 — VIA N. MACHIAVELLI 10

Marina e Navigazione

Movimento nel porto

Ieri non arrivò nessun piroscafo.
Partirono i piroscafi: «Gablonz», per Venezia; «Venezia», per Venezia; «Georgia», per Monfalcone; «Chile Maru», per Marsiglia; «Maria Valeria», per Gibilterra.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 «Pilsna» scar.; Molo IV «Cushnoc», «Georgia» scar.; Hangar 3 «Bellaura» scar.; Molo III (Lloyd) A «Thalia» car.; Molo III (Lloyd) B «Persia», «Absirtea» scar.; Hangar 9 «Sofia» car.; Hangar 12 a «Triestino» scar.; Hangar 12 b «Bruenn» scar.; Hangar 13 a «Calabria» car.; Hangar 13 b «Teresa Taya» scar.; Hangar 17 «Candiano» scar.; Hangar 21 «Carinthia» car.; Hangar 22 «Leopolis» car.; Hangar 23 «C. Gerolimich» scar.; Hangar 24 «Monastir» scar.; Molo 0 «Bellena», «Bellenden», «Balaton»; Hangar 42 «Sirena»; Hangar 53 «Alessandro A.»; Hangar 55 «Vladimir» car.; Hangar 58 «Ioserie» scar.; Hangar 69 «Nippon»; Hangar 71 «Grof Tisza Istvan» scar.; Riva V «Ravenna» scar.; Riva V «Elsvik Tover».

Notiziario Mercantile

Esportazioni

L'uscita dal Regno dell'estratto o sugo di tabacco non può essere consentita se non in base a permesso ministeriale.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE
del 25 settembre

Banca Adriatica	490	Lussino	2800
Comm. Triestina	175	Martinolich	845
Banca C. P. I.	140	Oceania	488
» » II	240	Premuda	545
Assic. Generali	14300	Tripcovich	510
Riun. Adriatica	2740	Ampelea	625
Grand. «Merid.»	250	Cant. Nav. Tr.	285
Tramway	200	Cem. Dalmatia	20:
Adria	1000	Cem. Isonzo	142
Cossovich	370	Cem. Spalato	410
Cosulich	506	Kerka	506
«Dalmatia»	56h	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1930	Pastificio	220
Istria-Trieste	230	Pilatura riso	240
Libera Triestina	672	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	2410	Consolidato 5 p.c.	—

CAMBI — Francia 161.75 Londra —.— Nuova York 23.75 Svizzera —.—, Spagna —.—, Berlino 38.70, Bucarest —.—, Praga —.—, Vienna —.—, Zagabria —.—, Franchi —.—, Lire sterline —.— Dollari 23.50 Marchi —.—, Lei —.—, Corone a. t. —.—, Dinari —.—.

Nei titoli, il Cantiere migliorò il danaro. Vennero trattate inoltre le Libera, le Cosulich e le Martinolich. Cambi in aumento.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 24: su Italia 25,80; su Berlino 9,825; su Vienna 2,675; su Londra 21,675; su Parigi 41,80; su New York 6,205.
VIENNA, 20: su Amsterdam 80; su Berlino 4,745; su Zurigo 41; su Parigi 17; su Italia 10,90; su Londra 850; su New York 235.
PRAGA, 20: su Amsterdam 25,185; su Berlino 1,197; su Zurigo 13,185; su Italia 3,49; su Parigi 5,54; su Londra 289; su New York 80,50.

EDITTI

Impianto industriale. In seguito a domanda di Lupu Braunstein di Lipa per l'approvazione di una fabbrica di candele e di tutti gli articoli inerenti all'industria saponaria al N. Poll. 311 di Via Settefontane-Rozzol, viene indetto per il giorno 16 ottobre 1920 alle ore 9 antimeridiane sul fondo N. Tav. 1148 N. Pol. 311 di Via Settefontane-Rozzol il sopraluogo commissionale a sensi del paragrafo 29 del Regolamento industriale. Tutti gli interessati sono invitati a far valere in iscritto le loro eventuali eccezioni contro l'impianto progettato fino al giorno 16 ottobre 1920, al più tardi però all'atto del sopraluogo a protocollo verbale. Eccezioni presentate dopo questo termine non verranno prese in considerazione. Il progetto è ispezionabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 nell'Ufficio del Commissariato Civile per Trieste e territorio. (Trieste, Via XXX ottobre N. 7, II p., stanza 19).

Carte di valore. Su proposta di Luigi Vecerina da Tomaj 67 il libretto del Monte di Pietà n. 59519 con una investita di corone 1716,38 asseritamente smarrito al proponente viene pubblicato con editto. Il detentore viene invitato a produrlo al Tribunale circolare di Gorizia, Sez. II entro sei mesi dal giorno della prima notificazione dell'editto 2 settembre 1920 ed anche altri interessati a sollevare le loro obiezioni. Decorso il suddetto termine le carte di valore verranno dichiarate inefficaci.

Carte di valore. Su proposta di Luigia Ciuk, il libretto del Monte di Pietà ed unitavi Cassa di risparmio n. 46025 intestato a nome di Ciuk Antonio e Maria Suc con il saldo di corone 395,55 viene pubblicato con editto. Il detentore è invitato a produrlo al Tribunale circolare di Gorizia entro sei mesi dal giorno della prima notificazione seguita il 18 settembre del presente editto ed anche altri interessati dovranno sollevare le loro obiezioni contro la proposta. Altrimenti decorso il termine suindicato la carta di valore verrebbe dichiarata inefficace.

Scioglimento di matrimonio. Contro Maria Olina Deperis nata Petersen assente e d'ignota dimora fu prodotta al Tribunale provinciale di Trieste una petizione di Leopoldo Deperis in Napol. per scioglimento di matrimonio. I tre tentativi di conciliazione sono fissati per i giorni 25 settembre, 2 ottobre e 9 ottobre 1920 ogni volta alle ore 4 nella stanza n. 39 del detto Tribunale. Curatore l'avvocato Luca Verona di Trieste.

Interdizione. Col conchiuso del Giudizio distrettuale di Parenzo del 30 agosto 1920 Giacinto Grego fu Antonio e fu Maria Privileggi abitante in Orsera fu interdetto completamente per debolezza mentale. A curatore venne nominato Domenico Grego fu Antonio da Orsera.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 25 settembre 1920

BARI	74	37	90	77	24
FIRENZE	77	83	68	80	43
MILANO	20	44	82	31	51
NAPOLI	58	31	52	22	84
PALERMO	62	41	51	25	38
ROMA	12	20	55	52	24
TORINO	54	84	75	4	74
VENEZIA	70	61	49	71	54

CORRISPONDENZA APERTA

Un ferroviere. Il brano da Lei indicato è stato pubblicato nel «Lavoratore» del 31 agosto 1920. — *Grammatica.* E' corretta la prima forma soltanto: «Voi vi siete trattenuto le mie lettere». — *Tergeste Fiume.* Insegnanti al Conservatorio Verdi erano nell'ultimo anno: D. Baraldi, C. Barison, G. Barazzetti, G. Baroncini, T. Bendazzi-Garulli, V. Brighenti Maselli, M. Borri, R. Borsatti, A. Costantinides, G. Corradini, E. Curellich, O. Danese, S. Fronz, S. Heinze, A. Illersperg, L. Levi, B. Mailer, G. G. Manzutto, A. Maselli, M. Naccari, C. Painich, E. Russi, B. Stuparich, I. Traine, A. Votto, G. Viezzoli. — *Lector costans.* Poichè il debito è stato estinto, non v'è alcun obbligo di denuncia. 2) Dato che le banche viennesi nella Venezia Giulia vengono trattate alla stregua delle banche nazionali, è naturale che i debiti si debbano pagare al 60 per cento. — *Studente.* Nella prima metà di novembre si iniziano le lezioni. Gli esami in ottobre. 2) Sino a nuova disposizione vengono rilasciati biglietti di viaggio gratuiti dall'ufficio Istruzione del Commissariato Generale Civile. 3) L'esenzione dalla tassa viene concessa ai non abbienti che abbiano una media di almeno 8 decimi nel diploma di licenza. Fare istanza al consiglio della facoltà. 4) Non esistono altri sussidi.

Volonteroso. Esistono delle scuole private che preparano per gli esami ed Ella potrebbe chiedere a queste gli schiarimenti del caso. Le osserviamo però che se Ella ha già studiato alquanto e si procura il programma dettagliato potrà prepararsi abbastanza da solo, prendendo lezioni per breve tempo. In ogni caso Le è indispensabile il consiglio di un insegnante che abbia esaminato quali sono le manchevolezze della sua preparazione. — *Studiosa M.* Ella ha il tempo necessario per studiare e perciò non le dovrebbe essere difficile il prepararsi. Non Le nascondiamo che Ella deve studiare ancora molto. Lei chiede ciò che si potrebbe domandare a un lustrascarpe: nientemeno che: «lucidazioni». L'italiano non è il Suo forte evidentemente. Scuole private ce ne sono e Le basta leggere gli avvisi sul nostro giornale per averne gli indirizzi.

OGNI GIORNO UNA

Un signore che a cinquant'anni pretende conservare l'aspetto di giovinotto, dice a un amico:
— Chi mi potrebbe dare vent'anni?
— La.... Corte d'Assise — gli risponde l'altro.

SCIARADA

Primo. Son rifugio al bastimento.
Secondo. Ho smarrito la ragione.
Intero. Mi faranno un monumento
Sommo fui nell'incisione.

Soluzione del giuoco precedente:
PER - MUTA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Le famiglie **BRUNNER, BRUKNER, BUNZEL** e **STERN**, profondamente addolorate, partecipano il decesso della loro amatissima madre, suocera ed ava

VITTORIA BRUNNER

avvenuto questa mane, dopo brevi sofferenze.
Chiuse, ottantenne, una vita esemplare, dedicata interamente al bene della famiglia.
Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero, domenica 26 corr. ad ore 16.
Trieste, 25 settembre 1920.

Per espresso desiderio dell'estinta, si prega di tralasciare il gentile invio di fiori

---

GIUSEPPE ODORICO

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze.
Profondamente addolorati, la madre **Caterina**, i fratelli **Ettore, Antonio** ed **Arturo**, le sorelle **Elvira** e **Mery** a nome pure degli altri congiunti tutti, partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 27 corr., alle ore 15.30, movendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Moisè Luzzatto (ex Remota). Trieste, 26 settembre 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

BAMBINAIA tedesca, con buoni attestati, cerca posto presso buona famiglia. Offerte sub «Bambinaia» Piccolo. 61712 A
GOVERNANTE cameriera finita, ottimi certificati, cerca posto estero. Posta Udine, Gina Gagero. 45109 A
CUOCA friulana offresi a distinta famiglia. Santina Michelozzi, via Pillone 2, IV, presso Stanta. 61846 A
SIGNORINA 38enne, buona massaia, perf. tedesco, sloveno, cerca posto presso uno due signori distinti Offerte «Buone referenze» al Piccolo. 61513 A
VEDOVA anziana, cuoca semplice, occuperebbesi in campagna. Settefontane 14, II, porta 9. Rosina Perini. 61812 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CAMERIERA e ragazza per cucina, con buoni attestati, cercansi. Via Battisti 12, p. IV. 61796 B
CUOCA abile buoni attestati cercasi buona paga. Navali 24. 45114 B
CUOCA media età, capace tutti lavori di casa, per piccola famiglia, cercasi. Paduina 11, primo sinistra. 61704 B
DOMESTICA capace di cucinare, esclusivamente italiana, con buoni attestati, cercasi. Piazza Garibaldi 11, III. 61718 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via S. Michele 2, II, porta 10. 45030 B
DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Presentarsi con documenti Via Milano 3, III destra. 1758 B
DOMESTICA capace tutti i lavori cercasi prontamente. Via Valdirivo 5, II. 1757 B
DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Rossetti 78, villa. 61459 B
DOMESTICA sappia cucinare, famiglia distintissima cerca. Esigesi onestà perfetta. Presentarsi soltanto con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 61776 B
DOMESTICA cercasi per coniugi soli. Via Ginnastica 62. 61487 B
DOMESTICA onesta, capace, cerca signora sola. Indirizzo al Piccolo. 61439 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via C. Battisti 25, III destra. 61479 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente: caffè e pranzo Cologna 23, p. I. 61503 B
PRESTASERVIZI media età, pratica lucidare parchetti, cercasi per tre ore mattina. Via XXX Ottobre 15, presentarsi dalle 11 alla 1. 61814 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

ACQUISITORE pubblicità, provetto, introdotto, attivo, offresi. Casella 24, posta Barriera. 45151 C
BALIA sanissima, età 19 anni, offresi solo per famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 61700 C
CARTELLONI reclame per osterie buffet ecc. con lettere tagliate in carta lucida, confezionansi C. Battisti 13, portone (Stadion). 61447 C
FAMIGLIE cercansi cucire, stirare biancheria, vestiti uomo, a giornata. Gatteri 28, I destra. 61297 C
GIOVANE congedato, svelto, cerca occupazione di fiducia. Pratico commesso negozio in qualsiasi genere per uomo e donna. Miti pretese. Scrivere: B. Monteleone, Via Ginnastica n. 6. 61257 C
GIOVANE impiegato contabile, conoscenza tenitura libri, corrispondenza, dattilografia, lingue italiana e tedesca, cerca occupazione alcune ore serali. Miti pretese. Offerte sub «Volonteroso 30» al Piccolo. 61410 C
IMPIEGATA versata tenitura americana offresi. Chiozza 49, porta 1. 61859 C
IMPIEGATO, assolte tecnione, cerca occupazione pomeriggio, mitissime pretese. Offerte «Mitissime» Piccolo. 61758 C
IMPIEGATO commercio legnami offresi ditta legnami. Offerte «Legnami» Piccolo. 61784 C
IMPIEGATO statale occuperebbesi pomeriggio presso ufficio o ditta commerciale; conoscenza italiano, tedesco, contabilità, pratico commercio lavoratore esatto. Offerte «Statale» Piccolo. 61199 C
IMPIEGATO 27enne marittimo, parla italiano, tedesco, offresi quale magazziniere ricevitore od altro, purchè lavoro decoroso: miti pretese. Offerte «Marittimo» Piccolo. 61219 C
INFERMIERA pratica iniezioni offresi casa e fuori. Donadoni 24, IV, Weiss. 61387 C
INGEGNERE con lunga pratica, progettante e dirigente, assumerebbe dirigenza impresa od associerebbesi. Offerte «Ingegnere I» Piccolo. 61497 C
MEZZA lavorante sarta donna offresi. Chiarbola Superiore 316. Boscolo. 31171 C
PARCHETTISTA offresi lucidare raschiare governare applicare parchetti. Offerte «Parchettista» Piccolo. 61191 C
PENSIONATO, quarantenne, ex capoposto di gendarmeria, sano, cittadino czeco-slovacco, conoscenza italiano, tedesco, boemo, croato, esperto commercio, ottime referenze, offresi a seria ditta commerciale, magazzino ecc. anche disposto viaggiare in Austria, Czeco-slovacchia e Germania. Offerte sub «Serio e onesto» al Piccolo. 61876 C
SARTA diplomata confeziona vestiti appar figurino, tagliansi stampi su misura. Via Ghega 17. 60945 C
SARTA capacissima assume lavori ultimi modelli Indirizzo al Piccolo. 61828 C
SARTA capacissima assume lavoro domicilio. Risorta 1, porta 12. 61413 C
SARTA confeziona vestiti elegantissimi da signora. Via XX Settembre (Ex Acquedotto) n. 11, piano I, destra. 61051 C
SARTA donna offresi per lavoro a domicilio, Indirizzo Piccolo. 61333 C
SARTA qualsiasi modello signora e bambini, riparazioni vestiti da uomo offresi. Indirizzo al Piccolo. 45148 C
SARTA non giovane, lunga pratica, offresi a famiglia distinta per tutti lavori di cucito, quattro giorni per settimana. Offerte «Cucito» al Piccolo. 61441 C
SIGNORINA intelligente, seria, offresi quale commessa oppure cassiera. Gentili offerte sub «Signorina 101» al Piccolo. 61375 C
SIGNORINA stenodattilografa, assolta terza liceale, offresi come praticante. Offerte sub «Primaria Ditta» al Piccolo. 61860 C
SIGNORINA sedicenne, passate sette classi, offresi quale praticante cassiera o venditrice. Offerte «Elde» al Piccolo. 61742 C
SIGNORINA, seria, onesta, praticissima maneggio moneta, offresi quale cassiera. Offerte «Lunga pratica» Piccolo. 45020 C
STENODATTILOGRAFA tedesca, saldacontista, conoscenza della lingua italiana, desidera occuparsi dalle 18 alle 20 pom. presso qualche ditta. Offerte «Esatta» Piccolo. 61175 C
TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro anche a domicilio. Via Ferriera 25, in corte, A. Strizzolo. 61790 C
TRIESTINO quarantenne, coltura superiore commerciale, ex direttore importante ditta, lunghissimo servizio coperto, trattazione affari, viaggi, corrispondente dattilografo italiano francese tedesco, conoscitore piazze Istria, Trentino, Alto Adige, Lombardia, Liguria, Toscana, primissime referenze, vaste relazioni, disposto viaggiare offresi impiego fiducia. Offerte «Capacità» Piccolo. 61764 C
UFFICIALE congedato, assolto Reali di Trieste, (matura) conoscenza buona francese-tedesco, ottime referenze, raccomandazioni, offresi impiego fiducia. Sub «Referenze» Piccolo. 61278 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

STENODATTILOGRAFA, celere, cercasi. Offerte dettagliate con referenze e pretese «Perfetta celere» Piccolo. 61443 D
AGENTE provetto per primario negozio confezioni da uomo trova pronta occupazione. Verrà preferito se pratico vetrinista. Offerte al Piccolo «Idoneo 100». 61509 D
CONTABILE perfetto partita doppia, indipendente, cercasi. Presentarsi con attestati: Autosalt Via Istituto 42, dalle 13,30 alle 14,30. 61419 D
DATTILOGRAFA, possibilmente pratica magazzino cercasi. Offerte Piccolo sub «Pronta entrata». 61437 D
ISTITUTRICE per bambini, cercasi, dalle ore 2 alle 2. Via Zovenzoni 3, III piano, destra. 61265 D
LEGATRICE libri, mezza lavorante, cerca cartoleria Stoka, Via Milano 37. 61505 D
MODISTA mezza lavorante capacissima e garzona cercansi. Boccaccio 11, porta 18. 61842 D
PETTINATRICE capacissima cercasi. Salone, Via S. Caterina 7, Cader. 61381 D
PRATICANTE giovane, per studio avvocatile, cercasi. Via Torre Bianca 20, primo. 45149 D
PRATICANTE cerca primaria ditta. Indispensabile conosca italiano, abbastanza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 61511 D
RAGAZZO anni 15, per commestibili, cerco prontamente. Deloste, via Trento 5 (Carradori). 61557 D
SARTORIA Conte, Via S. Nicolò 34 II, cerca prontamente brava lavorante e garzone sarto uomo. 61537 D
SIGNORINA perfetta corrispondente inglese cercasi Scrivere Vettor, Casella postale 52, Venezia. 10865 D
SIGNORINA, perfetta corrispondente italiano, tedesco, possibilmente stenodattilografa, cercano Fratelli de Calò. Via Lazzaretto vecchio 17. 45155 D
SIGNORINA steno-dattilografa, con conoscenza tedesco e pratica lavori d'ufficio cercasi per pronta entrata. Offerte casella postale centro 335. 45138 D
STIRATRICE a giornata per corredi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61826 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA ammobiliata cerca distinto signore, eventualmente costo, presso persona sola. Offerte «Ottobre» Piccolo. 61800 E
CAMERA ammobiliata posizione tranquilla, giovane distinto e stabile cerca. Offerte «Famigliare» Piccolo. 61527 E
CAMERA ben ammobiliata, posizione centrale, luce elettrica, cerca distinto funzionario. Offerte «Oreste» Piccolo. 61698 E
CAMERA mobiliata impiegato governativo cerca presso famiglia per bene per uno p. v., pressi Piazza Goldoni-stazione centrale-Piazza Oberdan. Scrivere «Audace» Piccolo. 61421 E
CAMERA lussuosissima ammobiliata, ingresso libero, cercano due signori; pagasi buon prezzo. Offerte «Buon prezzo» al Piccolo. 61427 E
CAMERA matrimoniale, eventualmente salottino, vitto completo, cercasi per due persone. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 61453 E
STANZA ammobiliata presso non mestieranti cerca stabile signore triestino. Scrivere «Ottobre» Piccolo. 61834 E
STANZA elegantemente ammobiliata, centrica, signore stabile cerca presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Distinta». 61804 E
STANZA oppure locale cercasi uso ufficio privato (propria contabilità, corrispondenza). Offerte «Assicuratore». 45158 E
STANZA ammobiliata, massima pulizia, vicinanze corso o riva, se possibile ingresso libero, distinto signore cerca. Sub «F. B. B.» Piccolo. 61816 E
STANZA mobiliata, ingresso libero, massima pulizia, commerciante stabile cerca. Scrivere «Adlav» al Piccolo. 61872 E
STANZINO ammobiliato, oppure vuoto signorina cerca. Offerte Piccolo sub «Semplicissimo». 61802 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

CAMERA matrimoniale, con pensione affittasi prontamente. Sapone 5, IV, scala sinistra. 61521 F
CAMERA ammobiliata affittasi anche prontamente a signore distinto. Vasari 17, IV, sinistra. 61477 F
PRANZO, cena, ricevono signori, signore, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Corso V. E. 2, porta 12. 44795 F
SCOLARO benestante riceverebbe da coniugi distinti (con solo figlio studente) alloggio in villa città, vitto ottimo, trattamento famigliare. Offerte al Piccolo «Studente 100». 61411 F
STANZA grande ammobiliata, bellissima, vista, affittasi. Via Resoman 656 IV. 61525 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

CONTABILITA', corso accelerato, durata 4 mesi; minima spesa. Rag. Fassetta. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 850 G
CORRISPONDENZA commerciale, corso accelerato. Rag. Fassetta. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 850 G
CORSO taglio, modellature, nella rinomatissima scuola Jeanne Malusa (Venezian 27). A comodo delle volonterose imparare veramente confezionare elegantissimi vestiti, accetto inscrizioni ad altro corso serale. Incomincierà due ottobre. Plausi dalle autorità, dalla pubblica stampa, profitto innumerevoli alunne, garantiscono rapidi progressi. 45110 G
DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, 10 lezioni 10 lire. Coroneo 17-I. 61298 G
FRANCESE, inglese, riapertura primo ottobre corsi serali, diurni, nonchè corsi speciali per fanciulli. Boccaccio 3, porta 14. 61473 G
FRANCESE, insegnante capacissima dà lezioni. Via Roma 12-III. 61225 G
ISTITUTO educativo Perenzini: Lingue, lavori, pittura, per signorine e corsi preparatori per bambine. Via Corti 4. 61848 G
LA scuola di taglio e confezione, di Fanny Luzzatto, si riapre al 4 ottobre. Corsi di solo taglio, con metodo esclusivo di questa scuola. Inscrizioni giornalmente, soltanto in Via Fontana 11, primo, angolo Cesare Battisti. 61455 G
LA scuola superiore di taglio e confezioni, di Clementina Mrach, via Machiavelli 20, IV, si apre il primo ottobre. Inscrizioni giornalmente, dalle 10-12, 4-6. 61159 G
MAESTRA francese e tedesco, principianti, adulti, 15 mensili. Viale XX Settembre (ex Acquedotto) 33, IV, sinistra. 61794 G
MAESTRO abilitato impartisce lezioni ragazzi, ragazze, elementari, tecniche, in casa e fuori. Via S. Caterina 9, I, sinistra, dalle 15-17. 61507 G
MANDOLINO, violino, chitarra, violoncello, pianoforte. Scuola musica, Acque 5, II. Inscrizioni dalle 16-20. 280 G
METODO facile signorina paziente da lezioni pianoforte con buon profitto. Offerte sub «Profitto» al Piccolo. 2074 G
PIANISTA diplomata, allieva prof. Skolek, istruisce pure in corsi riuniti, dal principio al massimo perfezionamento. Apertura dei corsi al 1.o ottobre. Offerte sub «Grande profitto» al Piccolo. 61533 G
PROFESS. di pianoforte Gusta Korb, riprende le lezioni. Riceve dalle 14 alle 15. Battisti 20, IV p., porta 21. 61803 G
RIPETIZIONI scolastiche qualsiasi materia. Doposcuola. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. Ginnastica 45 - C. Battisti 8, II. Sedici professori. 650 G
SCUOLA di danza Jakach. Sono aperte le inscrizioni per i corsi riuniti di danza per principianti e di perfezionamento tanto per bambini che adolescenti ed adulti. Lezioni private in scuola e a domicilio. Informazioni: Piazza Ospedale 7. 61405 G
SIGNORA francese, maestra esperimentata, dieci anni pratica in Ungheria, dà lezione. Via Fontana 20-II, sinistra. 61690 G
SIGNORINA istruisce pianoforte in italiano, tedesco, francese: metodo moderno. Scrivere: «Pianista» Piccolo. 61481 G
SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti, metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 20150 G
STENOGRAFIA italiana e tedesca; metodo Gabelsberg. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 850 G
VIOLINISTA assume allievi casa e fuori, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 61501 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

PAPPAGALLO fuggito. Generosa mancia portandolo Via Miramar N. 51, I, o dando indicazioni. 61824 H
PREGO il vetturino che mi portò dalla Stazione di S. Andrea fino alla mia abitazione, via dei Fabbri 4, la sera del 24 corrente, darmi informazioni circa la borsa d'affari, di pelle nera, contenente copie fatture, ecc., dimenticata nella sua carrozza. Mancia competente. Pietro Giacinti. 61543 H
SCATOLETTA contenente catenella oro, smarrì povera ragazza. Onesto rinvenitore pregato portarla Via Vasari 6, porta 16, verso generosa mancia. 61360 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

ALLOGGIO offro, contro lavori giardino piccolo. Gamberini, Sara Davis 231. 61397 I
APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, vicinissimo Politeama Rossetti, scambiasi con altro più grande, qualsiasi posizione. Offerte «Rossetti» al Piccolo. 61854 I
QUARTIERE quattro stanze stanzino cucina, scambierebbesi prontamente con altro di due stanze stanzino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 61738 I
QUARTIERI due, di 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con quartiere 3 stanze, camerino, cucina, possibilmente luce elettrica. Offerte sub «Tranquillo» al Piccolo. 61463 I
SCAMBIEREBBESI quartiere, posizione centrica, 6 stanze, camera bagno, camera servitù, acqua, gas, luce elettrica, con altro quartiere 4-5 stanze, avente moderne comodità. Indirizzo al Piccolo. 61467 I
SCAMBIEREI appartamento 3 stanze comfort, altro 3 stanze centro, per uno 5-6 stanze, comfort centro. Fegitz, Maiolica 15. 61327 I
VILLINO ammobiliato affittasi. Giusterna presso Capodistria. Per informazioni: Trieste, via Mazzini 34, portiere. Capodistria, Giovanni Parovel, maestro muratore, via Francesco Trevisani 256. 60947 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

A Portorose affittasi quartiere ammobiliato, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Dragon, oreficeria, Ponte della Fabbra n. 11, Trieste. 1743 L
ABITAZIONE ammobiliata cercano distinti coniugi, per alcuni mesi, se possibile uso cucina. Eventuali offerte: Casella postale 473, tel. 40-28. 61688 L
APPARTAMENTO vuoto, dieci a dodici stanze, cercasi, in posizione abbastanza centrica, per 24 febbraio, eventualmente anche prima. Offerte: Casella postale 623, Posta centrale. 61475 L
APPARTAMENTO mobiliato due camere letto cercasi per primo ottobre. Scrivere «Ferramento» Piccolo. 45115 L
APPARTAMENTO quattro o più stanze, cercasi subito a qualsiasi condizione. Offerte: telef. 3683 61403 L
APPARTAMENTO 5-7 stanze, cercasi. Scambierebbesi eventualmente con altro signorile a Roma o Vienna. Scrivere: Casella postale 455. 1755 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, acqua, gas, cercasi. Offerte «Urgenza» al Piccolo. 61835 L
APPARTAMENTO quattro, cinque camere, ammobiliato. cercasi da giovani sposi. Indirizzare offerte «Sposi» al Piccolo. 61856 L
APPARTAMENTINO ammobiliato elegantemente oppure stanza da letto e salotto, soltanto centrali, coniugi soli distintissimi cercano presso buona famiglia non affittacamere. Pagherebbesi buonissimo fitto. Rivolgersi Marco Pfeffer, Hotel Savoia. 60957 L
APPARTAMENTINO ammobiliato cercasi per due persone sole. Offerte sub «Mar» Piccolo. 61451 L
QUARTIERE tre o quattro stanze e cucina, cercasi. Offerte sub «Regalo» al Piccolo. 61445 L
QUARTIERE 7-8 stanze, posizione centrica, cercasi. Risarcirebbesi tutte le spese. Offerte sub «Indennizzo» al Piccolo. 61461 L
QUARTIERE vuoto, moderno, comfort, anche villa, 4 fino 8 stanze, cerca distinta famiglia. Offerte «Consolato» Piccolo. 61431 L
QUARTIERE per ufficio, tre, quattro stanze, separato, posizione centrale, cercasi, entrata gennaio oppure prima. Offerte «Prezzo indifferente 234» Piccolo. 61563 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — M

ALLA Gran Moda. Continui arrivi, splendidi Modelli in carta dell'Accademia internazionale di taglio, per confezionare vestiti, mantelli, ultime novità per signore bambini. Orologio 4. 45146 M
ARREDAMENTO completo per negozio, vendesi prontamente. Rivolgersi: Via Lazzaretto vecchio N. 40. 45145 M
BAGNO con scaldabagno carbone, legna, rimesso nuovo, vendesi buon prezzo. Gamberini, Via Commerciale, angolo Sara Davis 231. 61393 M
BIGLIARDO carambole, banco marmo con specchi, 10 metri sofà, vendonsi. Rivolgersi «Buffet Goldoni». 61524 M
BOTTI 5, da 30 ett., vendonsi. Offerte «G. F. T.» Piccolo. 45120 M
BOTTI vuote, per vino, sane, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 36. 61329 M
BOTTI vinari, 6 pezzi, colla capacità complessiva 300 ettolitri; 40 da 6-7 ettolitri ciascuna; vendonsi. L. Stern, Gorizia, Via Contavalle N. 2. 1750 M
BRACCIALE con tulipani e lira a gas, vendonsi buon prezzo. Raffineria 4, III, porta 12. 61824 M
CALZONI da uomo; sciarpe da donna ed altri oggetti, vendonsi. Cesare Battisti, I p. 260 M
CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, con lavamano, chiara, prezzo occasione. Solitario 13 I, sinistra, Dalpiero; dalle 2-5, lunedì 9-12, 2-5. 61844 M
CAMERA letto, frassino lucido, con toilette, specchi molati, vendesi. Madonnina 8, II. 61864 M
CAMERA matrimoniale, moderna, con psiche e specchi molati, vendesi. Via Aleardi 326, porta 4. 61485 M
CAMERA matrimoniale nuova, vendesi, occasione. Androna S. Cilino 5, falegname. 61465 M
CANARINI vendonsi. Via G. Vasari 11, II p. Simeoni. 61433 M
CAPPELLO velluto, ultimo modello, vendesi. Via Gatteri 5, porta 15. 61870 M
CAPRA, vera razza svizzera, proveniente allevamento Paradiso Arona, valore lire 1000, vendesi qualunque prezzo causa impossibilità governarla. Gamberini, Via Commerciale, angolo Sara Davis 231. 61389 M
CAMION Praga, portata 30-40 quint., ottime condizioni. Offerte sub «Praga» al Piccolo. 45154 M
CARROZZE due, vendonsi a prezzo d'occasione. Telefonare al N. 27-74. 1756 M
CASOTTO da portinaio vendesi prontissimamente, immediato asporto. Rivolgersi: Antonio Pontini (negozio commestibili), Via Felice Venezian 9. 61437 M
CASSA controllo «National», vendesi, prezzo occasione. Müller, Ireneo 6, pianoterra. 61561 M
CANE lupino, vendesi. Via Cecilia de Rittmeyer N. 15, primo. 61469 M
COLTRINAGGI panno verde, per due finestre; 2 stores; 2 cappotti d'inverno, d'uomo; 1 cappotto inverno, donna, vendonsi, prezzo conveniente; esclusi rivenditori. Visitare dalle 10 alle 2. Indirizzo al Piccolo. 61457 M
CUCINA moderna, undici pezzi, vendesi entro giornata, lire 700. Indirizzo Piccolo. 61449 M
DIVANO-letto e bicicletta donna, usata, vendonsi. Via Felice Venezian 7, I, destra. 61882 M
DIVANO-letto vendesi. Via Felice Venezian 7, I, destra; dalle 8-12. 61882 M
ETAMINE crema, alto 150 centimetri, per coltrinaggi, vendesi, occasione. Via Geppa 12, II, destra. 61547 M
FORNIMENTO tavola, finissimo, 6 persone, pezzi 32, vendesi Zovenzoni 4, IV p. 61822 M
GRUPPO elettrogeno trasportabile; motore benzina, quattro cilindri, 7.50 HP, regolatore, con dinamo corrente continua, 110 Volt, 30-40 Amp., vendonsi. Leopardi 1, porta 6. 45144 M
LAMPADARIO e floraia, per salotto, vendonsi. Marsich, Via Capuano 12, I. 61295 M
LAMPADE gas, bellissime, per stanza; regolatore grande; pressa per vino, piccola, vendonsi. Anastasio 10, II. 61878 M
LENZUOLA nuove, tela finissima, con federe, vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 61425 M
LETTI ferro, laccati bianco, rete metallica, vendonsi, occasione. Foraboschi, Ronco 6. 60911 M
LETTI matrimoniali, moderni; brande con tela, forti, nuove, vendonsi, occasione. Donadoni 2, portinaia. 61417 M
LETTI 2, nuovi, bellissimi, vendonsi occasione lire 450. Ireneo della Croce 5, porta 19. 61493 M
MACCHINA da cucire Singer, come nuova, vendesi in giornata. Coroneo 15-III, destra. 61788 M
MACCHINA cucire, testa rientrante, letto matrimoniale, vendonsi. Corso Garibaldi 14-IV, porta 23. 61798 M
MANDOLINO Vinaccia, vendesi, lire 500. Visitare dalle 10-12. Paduina 9, porta 5. 61706 M
MANTELLI, vestiti, «tricot», borsette da signora, tutto nuovo, vendonsi. Via Udine 10, p. 13 61555 M
MANTELLO stoffa inglese, nuovissimo, modella recente, vendesi. Via Tigor 11, porta 8. 61810 M
MATITE primissima marca, grandi partite, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61409 M
MOBILI studio diversi, telefono, macchina scrivere vendonsi. Gatteri 10, primo. 61539 M
MOBILI moderni: acquistando nel deposito Ermanno Brod, via Milano 7-I, dirimpetto Ginnasio, otterrete grande risparmio. 61551 M
OCCASIONE: banco, scansia, vetrina e ghiacciaia vendonsi presso la Gelateria Napoletana, piazza Garibaldi 9. 45143 M
OTTOMANE, suste, brande, letti ferro, divanetti vendonsi. Carso Garibaldi 14-I, p. 9. 61555 M
PIANO Mignon, corde incrociate, metallica, vendesi. Via Milano 22, I. 61291 M
PIANOFORTE Keru da concerto, occasione vendesi. Corso Garibaldi 25-III, destra. 61862 M
PICCOLA partita acqua sulfurea proveniente fonti Riolo, vendo occasione, prezzo minimo. Via Commerciale, angolo Sara Davis, 231. 61395 M
RIMESSI per mobili, legno traforo, occasione. Molino vapore 8. 61266 M
SALOTTO riccamente scolpito, vendesi prezzo di vera occasione. Barcola 71-III, dirimpetto Excelsior. 61559 M
SALOTTO completo, finto mogano e arredamento completo, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 61752 M
SOPRABITO finissimo, giubba e vestiti signorina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 45140 M
SOPRABITO uomo, persona alta, forte, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61858 M
STANZA pranzo mogano, lussuosa, vendesi. Rivolgersi piazza Oberdan 5, Ufficio Elettrovia. 61411 M
STANZE due, nuove, pranzo e letto, vendonsi occasione. Via Bachi 14, dalle 4-6. 45142 M
STIVALI nuovi 42 1/2, per alpinisti o cacciatori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61471 M
TABELLE in lamiera, per insegne, a prezzo di occasione vendonsi. Piazza Cavana 3, negozio guanti. 61489 M
VASO bellissimo per pesci, toro gesso, album fotografie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61407 M
VIOLONCELLO ottimo, primaria fabbrica boema, vendesi. Piazza Tommaseo 2-IV sin. 45150 M
VIOLONCELLO vecchio vendo, indirizzo Piccolo. 45153 M
DIVISA grigioverde, mantello bleu fanteria, vende ufficiale. Via Udine 27, porta 14. 61818 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — N

CARTA vecchia, scarto archivio, comperasi qualunque quantitativo: indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 39224 N
CARTACCIA. Scarti archivio, acquistansi per cartiera. Antonioli, magazzino, Milano 29. 60951 N
GHIACCIAIA grande cercasi. Offerte sub «Ghiacciaia» al Piccolo. 61549 N
MOBILI usati, di qualsiasi genere, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 60499 N
MOBILIO ufficio buono stato (anche nuovo) cercasi. Offerte «Comfortable». 45159 N
PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 61366 N
SPARHERD ottimo stato acquistasi immediatamente. Offerte con prezzo sub «Sparherd 365» al Piccolo. 61399 N
STRACCI casalinghi a 40, ritagli nuovi panno acquistansi. Scalinata 3, Fonda. 61127 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — O

A JOUR a macchina prontamente, prezzo minimo. Via Galileo n. 10, p. terra a destra. 61415 O
AIGRETTES, fantasie, boa, assortimento. Assumonsi riparazioni. Di boa si fanno mantiglie. Goldoni 11-I, Salone piume. 61792 O
ARRIVATI! Splendidissimi cappelli tipi novità, prezzi bassissimi. Assumonsi ordinazioni riparazioni. Salone mode, Corso Garibaldi 28. 61363 O
BOTTIGLIE vuote, fiaschi, rottami vetro comperiamo qualunque quantitativo, pagando massimi prezzi. Scrivere: Coen, Via Ombrelle, telefono 11-54. 1179 O
CAPPELLI recentissimi da 40 lire in poi vende modista. Via Canova 14, p. 17. 61515 O
GHIACCIO cedesi 11 vagoni a lire 14 franco Trieste. Vendesi Pavoni con 4 express (Gigante) lire 3500, aroccino lire 700. Rivolgersi alla cassa Caffè Garibaldi, Gorizia. 1751 O
INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese: «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale, lire 4). 10615 O
MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stab. Zanibon, Padova. 10590 O
MOBILI a prezzo d'occasione, letti singoli, stanze da letto complete correnti, da pranzo, fornimenti club a prezzi d'assoluta convenienza. Magazzino, Fontana 11. 45139 O
MOTORE stazionario vapore 17-20 HP. 10,000 kg. acciaio, scalpelli minatore, adatto utensileria, vendonsi occasione. Borri e Scrobogna, Acquedott 95. 1495 O
OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala seconda. 61423 O
PELLICCIE nuove uomo, media statura, una 1500, l'altra 1800 vendonsi. Via del Bosco 34, p. 5. 61866 O
PERLINATRICE 500 lire 8.500. Seghe nastro pronte. Losi, Casaregis 20, Genova. 10866 O
RICCO assortimento biancherie confezionate, lenzuola ricamate. Via dei Fabbri 4, 1.o piano, rappresentante. 61545 O
SARTE! I migliori ricami a macchina eseguisce la specialista Pina Farina, Kandler 11 piano secondo. 44304 O
SECCHI zinco primaria marca vendo grande piccola quantità. Lion e C. Albergo Telegrafo, Udine. 45162 O
SOLFATO di bario per la distruzione dei ratti e topi, raccomandato dal Civico Fisicato. Trovasi nella Drogheria Mazzoli, via S. Giusto n. 3. 61385 O
ZUCCHERO Giava primissima, pronto imbarco, carichi completi, Cif. porti mediterranei adriatici. Commissioni Garulli - Caffè Stella Polare 11-12, 18-19. 61874 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — P

CORRISPONDENTI, rappresentanti regionali, per servizio commerciale, retribuisconsi. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10614 P
PIAZZISTA tessuti lana, bene introdotto clientela, cercasi. Indirizzare offerte dettagliate indicando referenze Casella 33, Trieste III. 45141 P
PIAZZISTA bene introdotto presso commestibili cercasi. Offerte sub «Casella» al Piccolo. 61499 P
PIAZZISTA e viaggiatore cerca ditta Dalin, via Tintore 5-I: presentarsi 9-12, 14-17. 61840 P
SOCIETA, per azioni tedesca, esportatrice champagne, cerca seria e conosciutissima casa per rappresentarla. Redigere offerte in tedesco e inviarle alla Società di Spedizioni Bruciapaglia Longo e Fritelli, via Fabio Filzi 15. 61836 P
AUTOVETTURA Dion-Bouton, ordine perfetto, prezzo di vera occasione, vendesi. Via Valdirivo 8 (magazzino). 61852 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — Q

AUTOMOBILE tipo 2 «Fiat» 1918, usato, torpedo, vendesi al migliore offerente; ispezionabile garage Ralli, Piazza Scorcola. Offerte scritte dirigersi «Navale» al Piccolo, entro corrente mese. 61353 Q
«LANCIA» 25-35 HP tipo Z, carozzata torpedo lusso, 19 posti, visibile Garage Savoia, vendesi. Eventualmente cambio con merce o fabbricato Trieste. Scrivere Guerzoni, Automobili, Modena. 60115 Q
MOTOCICLETTA Wanderer 3 HP, ottimo stato, funzione, vendesi. Offerte «R. S. 100» Piccolo. 61652 Q
MOTOSCAFO lunghezza metri 6, motore 10-12 HP, velocità 12 miglia, vendesi. Pasticceria Maccari, Cervignano. 1744 Q
VENDO 18 BLE come nuova, qualunque prova. Rivolgersi Alberti Emilio, via Avorgnano n. 3, Trigesimo. 10864 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — R

CERCO 15 mila lire dando forti garanzie e buon utile. Scrivere «P.» Piccolo. 61541 R
CINEMATOGRAFO bene arredato, esistente da molti anni centro città, volendo anche utilizzare il salone per altri scopi commerciali ecc., causa altre occupazioni vendesi prontamente. Affitto minimo, affare lucrosissimo. Informazioni Deposito mobili, via Foscolo 1. 61523 R
INDIPENDENTE con scrittoio rappresentanze assocerebbesi signora, piccolo capitale. Casella 16, Trieste 6. 61519 R
NEGOZIANTE ingrosso vini, alimentari, associerebbesi collega disponga magazzino. Offerte «Berico» al Piccolo. 61806 R
SOCIA, socia taciti cerca nuova industria. Offerte «Nuova» al Piccolo. 61868 R
UFFICIO posizione centrica, telefono, eventualmente anche capitale, matterei a disposizione per entrare socio azienda avviata. Offerte sub «Persona capace» Piccolo. 61495 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — S

AVVISO. Tenuta agricola, denominata «Negrè e Contea», situata nella località di Valle e Dignano d'Istria; composta di: 20 ettari d'arativo, vigna, 150 bosco ceduo, pascoli e prati, sommà complessiva 220 ettari, case rustiche e p. 3 colonie, vaste stalle e fienili, cisterna d'acqua, una chiesetta, un lago, avente diritto a caccia riservata, venderebbesi anche sotto il prezzo di stima, scopo regolazione d'eredità. La suddetta dista da Dignano 8 1/2 km. e 15.9 da Pola. Rivolgersi alla ditta Ferro e Manzin - Dignano d'Istria. 45055 S
CASA pianoterra e quattro piani, franca imposto, comfort moderno, vendesi, saldoprezzo lire 18.000. Offerte «Affarone lucroso» Piccolo. 61529 S
CASA nove quartieri (sei vuoti) da vendere. De biasio, Rossetti 79. 61429 S
STABILE in città, rendita lorda 6000, vendesi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 61517 S
STABILE grande, tre facciate, centralissima posizione, vendesi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Affare» al Piccolo. 61820 S
TERRENO fabbricabile in Rojano vendo occasione. Gamberini, via Sara Davis 231. 61391 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — U

A rate confezionansi vestiti uomo, stoffe, telerie, seterie ecc. Boccaccio 10. 45152 U
ARRIVATI cappelli velluto. Assortimento guarnizioni. Assumonsi riformazioni. Francesca, Via Pesce 4 (Piazza Cavana). 1597 U
DISTINTO ufficiale 91, congedando, conoscerebbe distinta signorina triestina scopo matrimonio. Scrivere «Mino», fermo posta, Cormons. 45161 U
GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, Via V. Bellini 9, II. 20170 U
INFORMAZIONI commerciali-private, indagini, inchieste. Incarichi fiducia. Massima riservatezza. Corrispondenti dappertutto. «Piti», Corso V. E. 17. 61553 U
NARCISO. Non hai compreso. Ritornata ieri da Udine. Se vuoi rispondi. Saluti. Ultima. 61435 U
PIANISTA, ricchissimo repertorio musica, specialista ballabili, offresi per festini, società, famiglia. Offerte «Pianista» Piccolo. 61401 U
SALA Roma, via Carducci 12. Questa sera grandiosa festa da ballo con orchestra dalle ore 4 alle 23. Giulio Modugno - Vittorio Morterra. 61832 U
TRIESTE. Autorizzato Istituto Informazioni. Serietà, riservatezza. Casella 114, Trieste centro. 1189 U

FORNITRICI DI S. M. IL RE D'ITALIA
APERITIVO — DIGESTIVO
FERNET-BRANCA
Fernet-Branca Soc. Anon. Fratelli Branca Milano

Indirizzi Commercio, Industrie, Negozianti
di tutto il mondo, per produttori e fabbricanti a scopo di smercio, per mercanti e consumatori a scopo d'acquisto. Per importatori esportatori
Int. Adressenbureau, Salzburg (Austria) Bayerkammerstrasse 11 E

ARTICOLO DI GRANDE ATTUALITA'!
Società «Oriente» via Commerciale cerca agenti con cauzione. Presentarsi ore 14-16

OLTRE 7000 ALLIEVI — LICENZE SCOLASTICHE e PROFESSIONALI si ottengono STUDIANDO a CASA in pochi mesi - Spesa minima - Programmi gratis - SCUOLE RIUNITE per corrispondenza ROMA - Via Crescenzio 19 — 29° anno di esercizio

CASA DI CURA per le
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
VISITE: 11-12, 15-17.
UDINE - Via Felice Cavallotti N. 8 - UDINE

CARLO FUMIS
Officina Meccanica-Elettrotecnica con lavorazione di Metalli
NICHELATURA - GALVANOPLASTICA
Autorizzato installatore d'acqua e gas
Impianti elettrici - Carica accumulatori
TRIESTE
Via Alessandro Manzoni

ERNIA produce impotenza. Entrambi guariscono con pomata che, chiedere la, regalo, e col CINTO AMERICANO L. 45 pio L. 65 o 80. Indicare lato e lunghezza cambiarsi. Contenzione perfetta.

606 VENEREI guaribili 5 giorni **SIFILIDE**
Iniezioni indolori calomelano, 914 e nose intramuscolari anche autoiniettabili. 606 anticeltico, suppliscono iniezioni, costano ogni cura onde ammogliarsi. Analisi sangue, opuscolo (chiuso inviare 0.50).
VIRILITA' IOHIMBINA GLICEROFOSFATA guarisce, e PILLOLE PROMATA vivificano. Per cura completa L. 35. Apparecchi preservativi, ovaline, articoli igiene intima. Lo-capolvenere richiama, previene ritardo mestruazioni. Opuscolo. FARMACIA FANTASIA, ROMA Merulana 120, (angolo Via Galilei), Telefono 44-09.